

Equiter

Bilancio 2021

Equiter – Investimenti per il Territorio S.p.A.
Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Registro Imprese di Torino, C.F. e P.IVA 11294050015
Capitale Sociale: Euro 150.004.017

© Foto Paolo Vergori

Sommario

Cariche sociali	5
Azionariato	5
<i>Executive summary</i>	7
Relazione sulla gestione	11
Il contesto di riferimento	11
Profilo della Società e Attività 2021	14
Sintesi dei risultati economici 2021	27
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2021	30
Personale e organizzazione	32
Altre informazioni	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	34
Nota integrativa	36



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione *

Presidente	Alessandro ALBANO
Vice Presidenti	Luciano NEBBIA Giovanni QUAGLIA
Amministratore Delegato	Carla Patrizia FERRARI
Consiglieri	Marco CASALE Francesca CULASSO Nicolagiovanni DI VICO

Direttore Generale	Enrico BERTONI
--------------------	----------------

Collegio Sindacale *

Presidente	Enrico GROSSO
Sindaci effettivi	Eugenio Mario BRAJA Claudia MARGINI
Sindaci supplenti	Elisa BAUCHIERO Roberto BERZIA

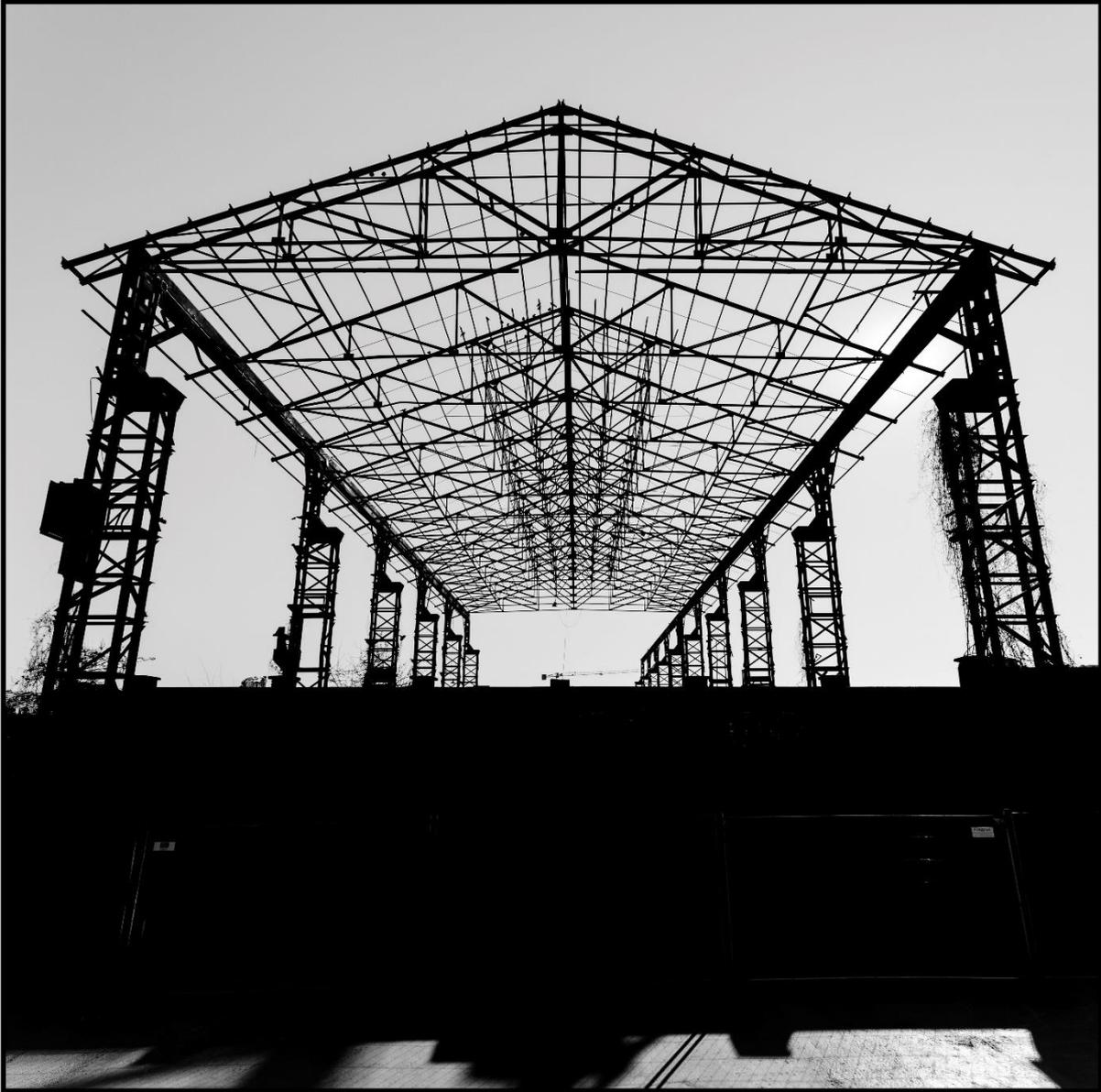
Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

Azionariato

Quota % detenuta sul Capitale sociale

Fondazione Compagnia di San Paolo	32,99%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	32,88%
Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino	22,13%
Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo	12,00%

*Gli Organi sociali per il triennio 2021-2023, nominati in data 7 maggio 2021, resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.



Vernici Poles

Executive summary

Nonostante il perdurare di uno scenario complesso e tuttora segnato dalla persistenza dell'epidemia da Covid-19, Equiter ha chiuso l'esercizio sovraperformando - con un **utile netto di 7,9 milioni di euro** - gli obiettivi reddituali dell'ultimo anno del Piano d'Impresa 2019-2021.

A livello di proventi emerge la **crescita dei ricavi commissionali legati alle attività di advisory** che, con **4,9 milioni di euro**, hanno raggiunto il livello più alto mai registrato dalla Società, confermando l'efficacia e la resilienza di un **revenue model diversificato**: i fondi di terzi in gestione sono passati dai 307 milioni del 2015 agli attuali 530 milioni, mostrando come lo sviluppo di tale attività possa costituire un elemento distintivo e, allo stesso tempo, un valido supporto agli *economics* della Società in funzione anticiclica.

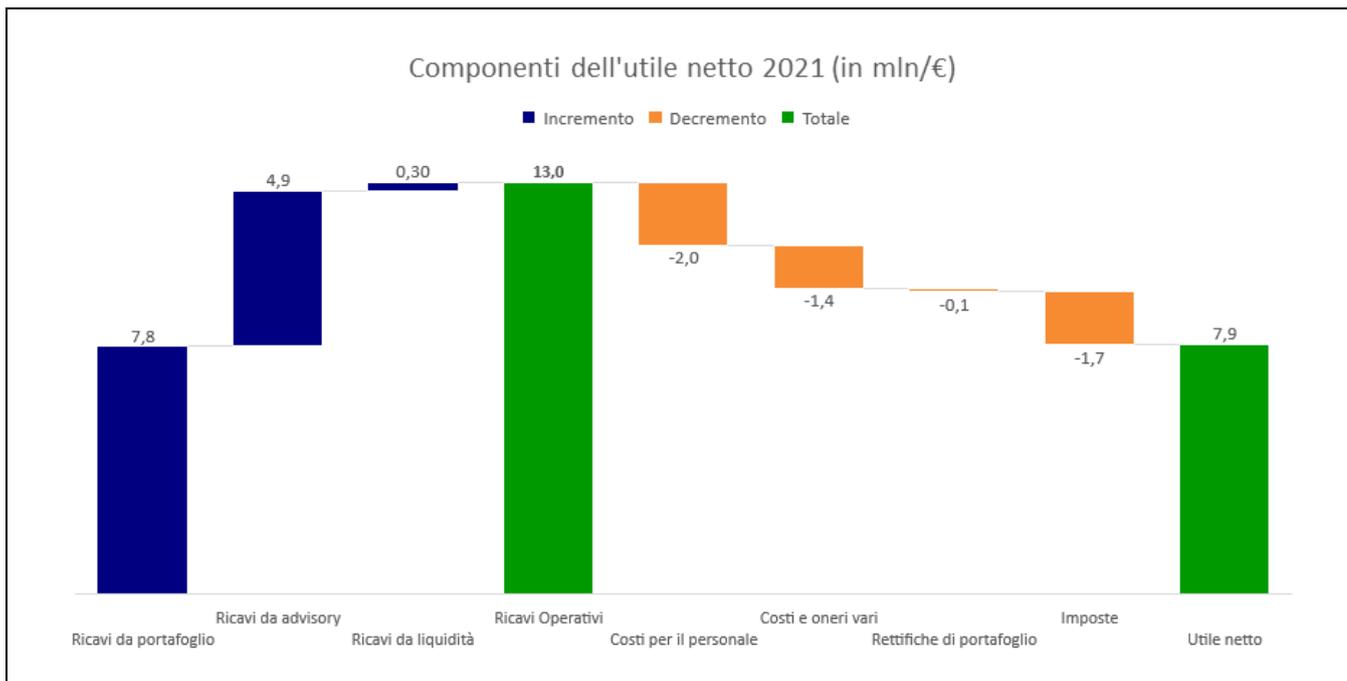
Alla formazione dei **ricavi operativi per complessivi 13 milioni di euro** hanno contribuito:

1. **ricavi generati dal Portafoglio Investimenti per 7,8 milioni di euro**, su cui ha prevalso la componente ordinaria rappresentata da **proventi da fondi e dividendi per 6 milioni di euro**:
 - a. **4,1 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti da Terzo Fondo F2i (1,6 milioni di euro), Secondo Fondo F2i (1,4 milioni), Tages Helios (0,9 milioni), Arcadia Small Cap (0,2);
 - b. **1,9 milioni di euro** relativi ai **dividendi IREN S.p.A.**
 - c. Ai ricavi di natura ordinaria si sono aggiunti nel 2021 **1,3 milioni di euro** realizzati come **plusvalenza** dalla vendita di **B.F. S.p.A.** e **552mila euro** incassati a titolo di **interessi sui finanziamenti soci** erogati a **Euganea Sanità S.p.A.**;
2. **ricavi da attività di advisory per 4,9 milioni di euro**, che evidenziano un significativo incremento rispetto al 2020 (+45%), in particolare per effetto dell'apporto commissionale di **2,9 milioni** derivanti dalla gestione di fondi europei e di ulteriori **1,7 milioni di euro** derivanti dal lancio del **Fondo Equiter Infrastructure II**. Infine, nel 2021 è giunto a regime il contributo derivante dalla gestione della piattaforma di investimento **RIF-T (300mila euro)**, avviata nel corso del 2020 grazie alle risorse messe a disposizione da Compagnia di San Paolo;
3. **proventi originati dalla gestione della liquidità per 301mila euro (+61% vs 2020)**.

Nel 2021 i **costi operativi**, pari a **3,3 milioni di euro (-31% vs 2020)** hanno posizionato il **Cost/Income Ratio** al **25,7%**, confermando ottimi livelli di efficienza gestionale.

Il **risultato ante imposte** ha superato i **9,5 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** sul **Portafoglio Investimenti per 107mila euro**, relative alle quote detenute nei fondi Centro Impresa e Nord Ovest.

Al netto delle **imposte per 1,7 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter registra un **utile netto di 7,9 milioni di euro**, determinando un **ROE del 2,6%** che sale al **5,3%** se calcolato al netto dell'attivo liquido infruttifero.



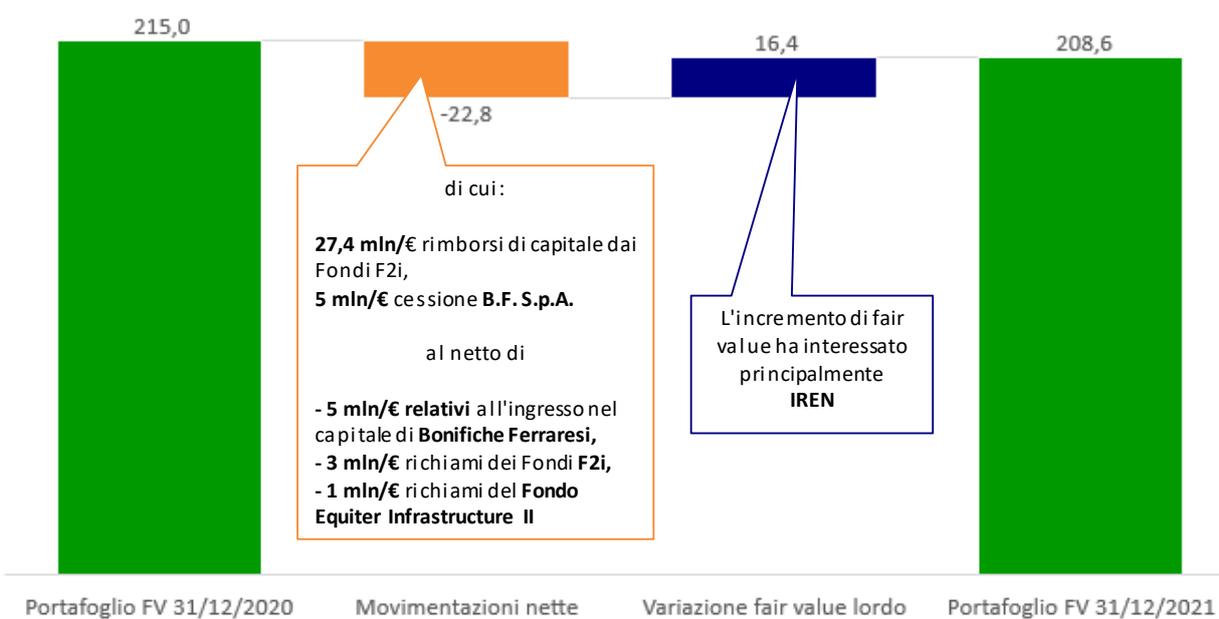
Solida base di liquidità e Portafoglio Investimenti di qualità, dal lato attivo, ed **elevata patrimonializzazione e assenza di debito**, dal lato passivo, conferiscono anche nel 2021 alla struttura patrimoniale di Equiter una **forte resilienza**.

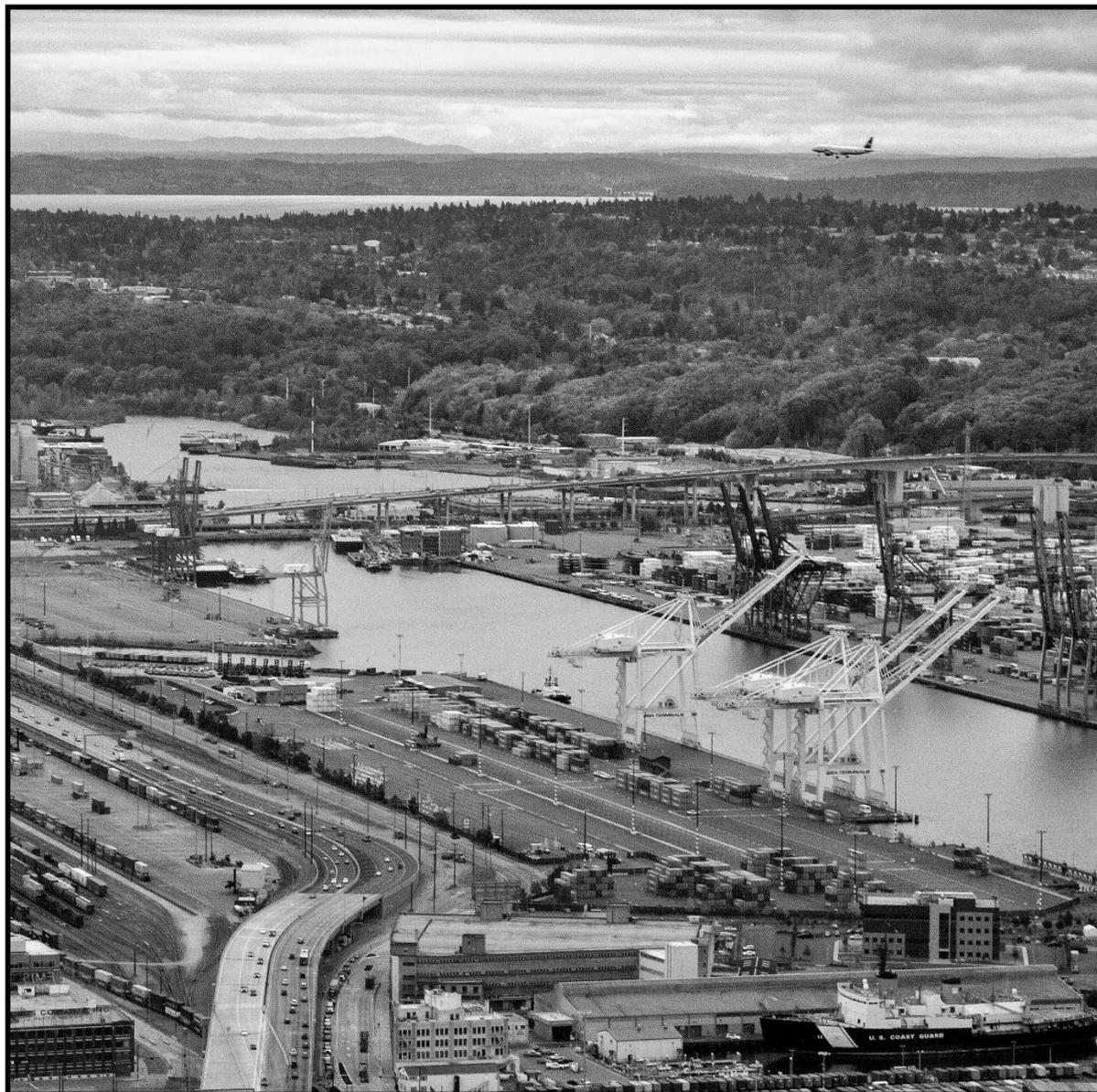
A fine 2021 l'attivo patrimoniale, che trova pressoché piena copertura nel **patrimonio netto**, risulta pari a **304 milioni di euro**, presentando una significativa incidenza della componente liquidità (188 milioni di euro) rispetto al Portafoglio Investimenti (108 milioni di euro).

Il **valore di presumibile realizzo del Portafoglio Investimenti** è stimato a fine 2021 in **209 milioni di euro**, comprensivo di un **Embedded Value di 101 milioni di euro** (che diventano 84 milioni di euro al netto del carico fiscale stimato sulle potenziali plusvalenze).

Portafoglio al fair value (in mln/€)

■ Incremento ■ Decremento ■ Totale





Vergil Poles

Relazione sulla gestione

Il contesto di riferimento

Lo scenario macroeconomico

Dopo un 2020 marcatamente segnato dall'emergenza sanitaria Covid-19, nel corso del 2021 si è assistito ad una **ripresa della domanda globale** più intensa e più rapida del previsto, sospinta soprattutto da un **rimbalzo senza precedenti nel consumo di beni**, grazie al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini (PIL mondiale **+5,6% vs 2020**).

Il persistere in molti paesi di misure di restrizione per contrastare l'emergenza sanitaria ha di fatto penalizzato l'accesso ai servizi ricreativi e al turismo e pertanto la domanda delle famiglie si è indirizzata maggiormente verso i beni. Al contempo, molte imprese che avevano rivisto al ribasso le previsioni di ordini e investimenti hanno incrementato in misura notevole la propria domanda di materiali intermedi per ricostituire il magazzino. A questi fattori generali si sono aggiunte alcune specificità settoriali, quali la decisa **accelerazione** impressa dalla pandemia al **processo di digitalizzazione** che ha innescato un rapido aumento della domanda di dispositivi elettronici per il telelavoro, la formazione a distanza e l'intrattenimento. Questi sviluppi si sono tradotti in una forte crescita della domanda di semiconduttori, componente fondamentale, oltre che per le apparecchiature elettroniche, anche per alcuni beni durevoli quali automobili e elettrodomestici.

Le **pressioni della domanda** si sono manifestate in misura dirompente nei trasporti e nella logistica internazionali, determinando forti congestioni e un allungamento dei tempi di spedizione sulle principali rotte dall'Asia ai paesi occidentali, che si sono tradotti in un allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, con **persistenti strozzature dal lato dell'offerta** che hanno rallentato la produzione. Tali difficoltà sono state particolarmente intense nelle economie avanzate, le cui industrie si collocano più a valle nelle filiere produttive internazionali, soprattutto nei comparti degli autoveicoli e di altri mezzi di trasporto.

La risalita dei consumi si è riflessa in un **rialzo dell'inflazione** particolarmente **accentuato** nella maggior parte delle regioni del mondo, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici e di quelli degli input intermedi. In un quadro di tassi inflattivi in salita, si segnala che, nel 2021, la Banca Centrale Usa (FED) e l'Istituto centrale europeo (BCE) hanno annunciato un **cambio di strategia** nelle proprie **politiche monetarie** e indicato la direzione dell'avvio, più o meno accelerato, di una stagione di rialzi e di restrizioni: uno scenario che risulta tuttavia stravolto dalle prospettive macroeconomiche fortemente incerte determinate dall'invasione russa della Ucraina (cfr. *"Evoluzione prevedibile della gestione"*).

Nell'**Area dell'Euro** il PIL ha decisamente decelerato sul finire del 2021, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera, mentre l'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

In **Italia**, il **rimbalzo post-pandemico** è stato più veloce del previsto e di molto superiore alle attese, con stime di crescita per il **PIL italiano 2021 al +6,2%**. Nei trimestri centrali del 2021, la ripresa è stata trainata dai servizi, sia dal lato della domanda interna che dell'offerta, grazie all'effetto delle riaperture, in un contesto in cui industria e costruzioni hanno mantenuto un trend espansivo, tanto che l'Italia è l'unico tra i 4 principali Paesi dell'Eurozona ad aver recuperato i livelli di produzione industriale pre-pandemici.

Nel corso del 2021 appare infine **migliorato il quadro di finanza pubblica**, a motivo della crescita del PIL superiore alle attese: si stima che nel 2021 il rapporto tra debito e PIL sia diminuito più di quanto preventivato, risultando dell'ordine del 150% (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019) e che anche l'indebitamento netto in rapporto al PIL all'8,8% sia sceso di 2,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2020.

I Fondi Strutturali Europei – Stato di attuazione a livello italiano

In Italia, le risorse finanziarie assegnate ai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) nel periodo di programmazione 2014-2020 ammontano complessivamente a **62,8 miliardi di euro**, di cui 45,6 miliardi derivanti dai Fondi Strutturali Europei e 17,2 miliardi dalla quota di cofinanziamento nazionale¹.

Si evidenzia che tali risorse, pari a 51,5 miliardi di euro nel 2020, sono state incrementate per l'anno 2021 di circa **11 miliardi** di euro a seguito dell'**iniziativa europea** denominata **“REACT-EU”** (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*), destinata a rafforzare le misure di risposta alla crisi generata dal Covid-19, iniziativa integralmente programmata all'interno dei PON, attraverso l'introduzione di uno specifico Asse.

Il **49%** delle risorse complessive è destinato alle **Regioni meno sviluppate** (in ordine decrescente di risorse programmate POR: Sicilia, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata), il **25%** alle **Regioni più sviluppate** (Lombardia, Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Liguria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Valle d'Aosta), il **5%** alle **Regioni in transizione** (Sardegna, Abruzzo, Molise), il **restante 21%** ai programmi dedicati alla **cooperazione territoriale** (PO CTE), al **sostegno dell'occupazione giovanile** (PON IOG) e all'iniziativa **“REACT-EU”**.

Stato di attuazione per Programma Operativo al 31 ottobre 2021 (dati in milioni di euro)

Categoria di Regione	Tipologia Programma	Risorse programmate (A)	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento impegni (B/A)	% Avanzamento pagamenti (C/A)
In transizione	PON	958	538	832	524	87%	55%
	POR	1.919	972	1.558	1.058	81%	55%
Meno sviluppate	PON	13.145	9.492	11.932	7.272	91%	55%
	POR	17.595	13.649	14.938	9.423	85%	54%
Più sviluppate	PON	2.765	1.499	2.291	1.591	83%	58%
	POR	13.195	6.597	12.661	9.044	96%	69%
Totale PON IOG		940	940	658	570	70%	61%
Totale REACT-EU		11.290	11.104	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Programmi CTE		992	853	784	394	79%	40%
Totale Generale		62.800	45.646	45.654	29.875	73%	48%
<i>di cui POR</i>		32.709	21.218	29.157	19.524	89%	60%
<i>di cui PON (inclusi IOG/REACT-EU/CTE)</i>		30.091	24.427	16.497	10.351	55%	34%

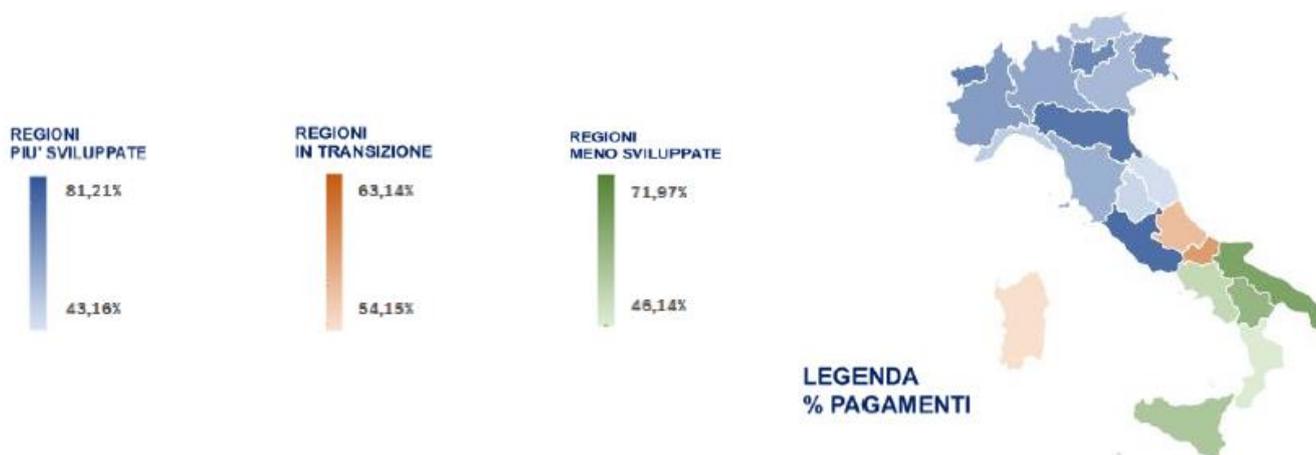
Al 31 ottobre 2021, si rileva un **avanzamento generale della spesa del 73%** in termini di **impegni** e del **48%** in termini di **pagamenti** rispetto alle risorse programmate, mentre lo **stato di attuazione a livello di programmi**

¹ Fonte: Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020. Situazione al 31 ottobre 2021 – MEF Dipartimento RGS

regionali presenta percentuali decisamente più significative: **89% in termini di impegni** e **60% in termini di pagamenti**, con percentuali di avanzamento più basse per le Regioni in transizione e per quelle meno sviluppate.

La più performante tra le Regioni *target* dei fondi comunitari gestiti da Equiter risulta essere la **Puglia** (pagamenti al 72%), mentre tra le più arretrate nella gestione delle risorse assegnate appaiono **Calabria** (46%), **Sicilia** e **Campania** (47%).

Percentuale di pagamenti POR per regione al 31 ottobre 2021



I **Programmi Operativi Nazionali 2014-2020**, cui sono destinati complessivamente **30 miliardi di euro**, includendo anche i Programmi CTE, presentano invece percentuali di raggiungimento decisamente inferiori al dato medio dei POR regionali (avanzamento del 55% in termini di impegni e del 34% in termini di pagamenti), in quanto **impattati dall'inserimento nel 2021 dell'iniziativa "REACT-EU"**.

Per quanto concerne il **PON Ricerca e Innovazione 2014-2020**, da cui sono tratte le risorse attribuite al Fondo RIF di cui Equiter è *advisor* esclusivo, si conferma un'**accentuata divaricazione tra impegni e pagamenti** sulla componente cofinanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) come attestano le percentuali di attuazione pari al 104% (in termini di impegni sulle risorse programmate FESR) e al 45% (in termini di pagamenti FESR).

Stato di attuazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 al 31 ottobre 2021 (dati in milioni di euro)

Programma Operativo	Risorse programmate (A)		Impegni (B)		Pagamenti (C)		% Avanzamento impegni (B/A)		% Avanzamento pagamenti (C/A)	
	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE
PON Ricerca e Innovazione	872	1.503	909	315	395	167	104%	21%	45%	11%
<i>Regioni In Transizione</i>	94	34	93	52	37	31	99%	153%	39%	91%
<i>Regioni Meno Sviluppate</i>	779	283	816	263	358	136	105%	93%	46%	48%
REACT-EU	<i>n.d.</i>	1.185	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>

In questo contesto, gli **strumenti finanziari**, co-finanziati dai Fondi Strutturali Europei e attuati nel quadro di un Programma Operativo Nazionale o Regionale dalle competenti Autorità di Gestione, si confermano una **modalità sostenibile ed efficiente** di impiego delle risorse della politica di coesione dell'Unione Europea rispetto al più tradizionale «fondo perduto», consentendo tra l'altro di **incrementare le percentuali di effettivo utilizzo dei fondi a disposizione**.

Profilo della Società e Attività 2021

Profilo della Società

Equiter è **investitore in capitale di rischio e advisor finanziario** nei settori delle infrastrutture, sia fisiche che digitali, della rigenerazione urbana, della ricerca e dell'innovazione, con la *mission* di promuovere lo sviluppo del territorio e la crescita sostenibile nel lungo termine (cd. *Long Term Equity*), coniugando rendimenti di mercato e obiettivi di **impatto sociale e ambientale**, secondo le logiche della **finanza d'impatto**.

La strategia di investimento di Equiter risponde alla sempre **crescente attenzione** verso i temi della **sostenibilità** e dello **sviluppo inclusivo delle economie locali** dei propri **azionisti**²: 3 tra le maggiori **Fondazioni di origine bancaria** - Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo – e **Intesa Sanpaolo**.

In tale ottica, Equiter promuove un **modello di business innovativo** contraddistinto da un **elevato livello di resilienza** che combina attività di investimento e consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi.

1. L'**attività di investimento** si concretizza nella realizzazione e gestione di un **portafoglio proprietario** costituito da **investimenti diretti e indiretti**, aventi come **target** progetti infrastrutturali fisici e digitali, progetti di rigenerazione territoriale e PMI con forte potenziale di crescita dimensionale, vocazione all'*export* e capacità innovativa.
2. La **consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi** si articola su due ambiti, il cui sviluppo è frutto della scelta strategica di Equiter di incrementare la redditività da servizi, anche in funzione anticiclica:
 - 2.1. **advisory a favore di SGR/Fondi specializzati in asset alternativi** - Conclusa nel 2020 la consulenza a favore di Fondaco SGR per la gestione del Fondo PPP Italia, fondo chiuso infrastrutturale dedicato al partenariato pubblico-privato, l'attività prestata da Equiter in tale contesto si estrinseca nella:
 - **advisory esclusiva a favore del Fondo Equiter Infrastructure II**, rivolto a investitori professionali italiani ed esteri e al segmento HNWI, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR con un target di **raccolta di 400 milioni di euro**. Equiter è inoltre **anchor investor** del Fondo con un impegno di investimento diretto di 50 milioni di euro;
 - gestione del **veicolo di investimento RIF-T S.p.A.**, controllato al 100% da Equiter e dedicato al supporto di **progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia**, avente una dotazione di **18 milioni di euro**, messi a disposizione dalla **Compagnia di San Paolo**;
 - 2.2. **advisory per la gestione di fondi comunitari** - Equiter si occupa della gestione di fondi comunitari in **due settori a forte impatto socio-economico**: la ricerca e la riqualificazione urbana ed energetica.
 - Equiter è *advisor* - per conto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) - del **più grande fondo italiano dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione**, la cui dotazione è stata incrementata nel corso del 2021 da 124 a **141 milioni di euro** provenienti dal **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020**.
 - Equiter svolge attività di *advisory* a favore di **3 fondi di sviluppo urbano** promossi dalle Regioni Sicilia, Campania e Sardegna nell'ambito del **Programma J.E.S.S.I.C.A.**³ **2007-2013**, strumento di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI allo scopo di promuovere investimenti sostenibili di rigenerazione ed efficienza energetica nelle aree urbane.

² Nata nel febbraio 2015 come *partnership* tra **Intesa Sanpaolo e Compagnia di San Paolo** dedicata agli investimenti in *equity* per le infrastrutture, Equiter ha allargato progressivamente la propria compagine azionaria a **Fondazione CRT** (giugno 2016) e a **Fondazione CRC** (dicembre 2017).

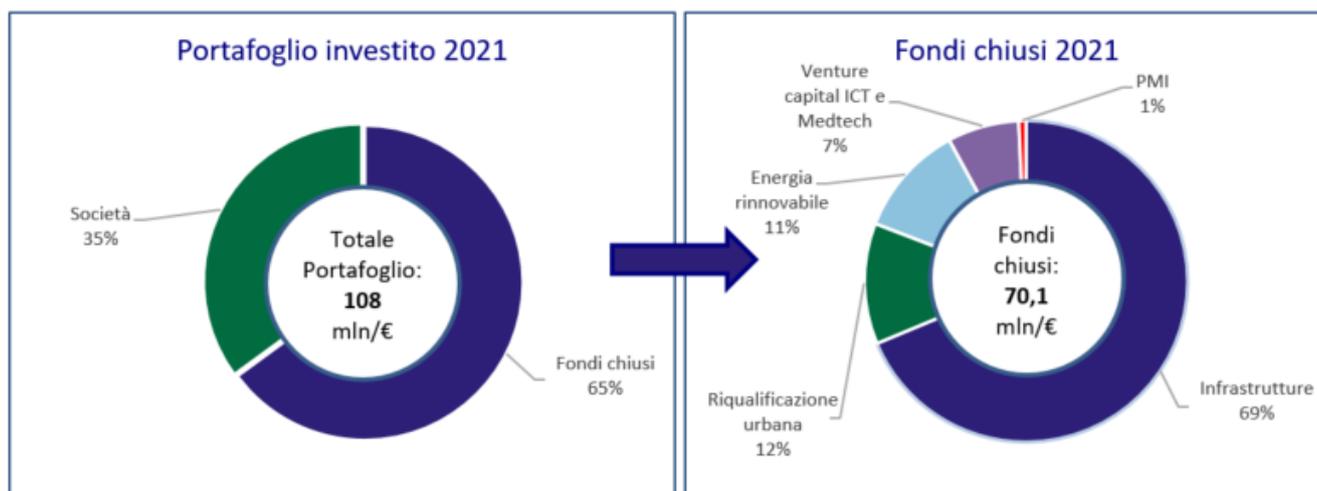
³ Acronimo di *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*.

Attività 2021

1. Attività di investimento

Il portafoglio proprietario

A fine 2021, il portafoglio proprietario di Equiter – composto da 15 investimenti tra diretti e indiretti – ammonta a **108 milioni di euro** e risulta contraddistinto da una forte **prevalenza** di impieghi effettuati in **fondi chiusi** (65% sul totale del portafoglio), nel cui ambito prevale la componente **infrastrutturale** (69% sul totale investito in fondi chiusi).



I **15 investimenti** sono rappresentati da:

- **5 partecipazioni dirette** per un valore di bilancio di **37,9 milioni di euro**, di cui il 50% circa relativo alla partecipazione in IREN S.p.A., una delle maggiori *multi-utility* italiane:

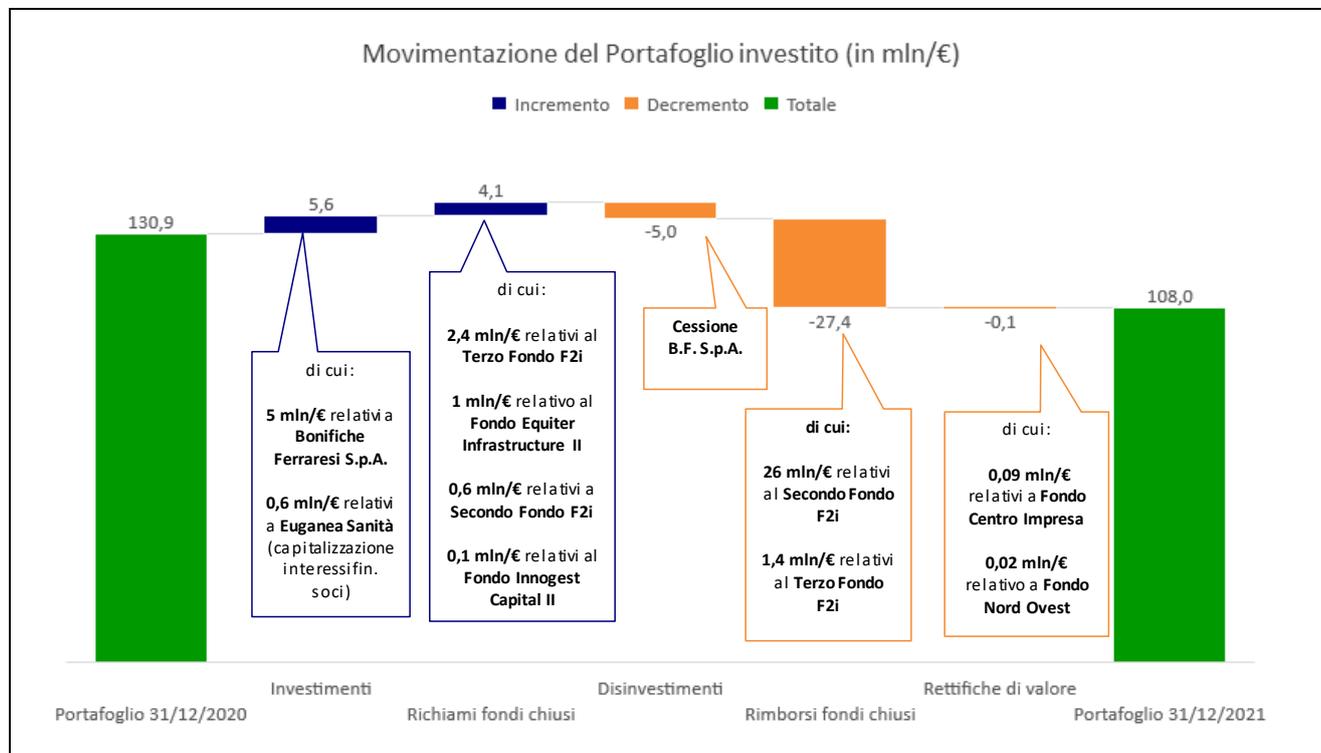
SOCIETA' (ordinamento per valore di bilancio 2021 decrescente)		
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2021
1 IREN S.p.A.	Multi-utility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici	1,5% 18,5 mln/€
2 Euganea Sanità S.p.A.	Società concessionaria per la realizzazione del nuovo Ospedale di Este e Monselice (PD) e per la gestione fino a luglio 2039 dei servizi non sanitari (manutenzione, conduzione servizi energetici, pulizie, gestione rifiuti, ristorazione, servizio CUP e referti, servizi di incasso, noleggio e lavaggio di biancheria, sterilizzazione) e lo sfruttamento degli spazi commerciali interni alla struttura ospedaliera	40,5% + 2 finanziamenti soci 13,8 mln/€
3 Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	Azienda agricola attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, facente parte del Gruppo B.F. S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana. Con un patrimonio di circa 7.750 ettari, si qualifica come primo proprietario terriero in Italia	1,25% 5 mln/€
4 Planet Holding Ltd	Società attiva nella progettazione e realizzazione di grandi complessi residenziali nel segmento <i>affordable housing</i> , realizzati secondo idee, prodotti e <i>best practice</i> cd. "Smart"	0,30% 0,5 mln/€
5 RIF-T S.p.A.	Veicolo dedicato all'investimento in <i>equity</i> in società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione localizzati nel Nord e Centro Italia	100% 0,05 mln/€

- quote in **10 fondi chiusi di diritto italiano**, per un valore di bilancio di **70,1 milioni di euro**, concentrati per 2/3 sui due **Fondi infrastrutturali F2i** che investono in settori-chiave come le energie rinnovabili, le reti di distribuzione energetiche, le reti e i servizi di telecomunicazione, le infrastrutture socio-sanitarie:

FONDI CHIUSI (ordinamento per valore di bilancio 2021 (decrescente)		
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2021
1 Terzo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 3,6 miliardi di euro e scadenza nel 2030. Nato a dicembre 2017 dalla fusione per incorporazione col Primo Fondo F2i, investe in vari settori: reti gas, aeroporti, energie rinnovabili, TLC, reti idriche, farmacie	1,3% 24,7 mln/€
2 Secondo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 1,24 miliardi di euro e scadenza nel 2024. Investe in molteplici settori: aeroporti, energie rinnovabili, infrastrutture sociali, TLC, reti gas	7,2% 22,4 mln/€
3 Fondo J-Village	Fondo di investimento alternativo immobiliare, avviato nel 2015 per la riqualificazione dell'Area Continassa a Torino promossa da Juventus F.C., che ha portato alla realizzazione di un villaggio sportivo multifunzionale a carattere internazionale, accanto allo stadio di proprietà	17,1% 8,5 mln/€
4 Fondo Tages Helios	Fondo di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso, operativo dal 2015, è il secondo operatore nel settore del fotovoltaico in Italia, con un portafoglio di n. 107 impianti e una potenza installata complessiva di 272 MWp	3,2% 7,9 mln/€
5 Fondo Innogest Capital II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo dal 2013, investe principalmente nel capitale di rischio di <i>start-up/early-stage</i> italiane innovative, operanti nei settori ICT e <i>Medtech</i>	9,3% 5 mln/€
6 Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, nato dalla <i>partnership</i> tra Equiter (<i>advisor</i>) e Ersel Asset Management SGR (<i>gefia</i>), investe in asset infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di impatto sociale e ambientale e di intensità tecnologica. Fund-raising in corso	27,8% 1 mln/€
7 Fondo Centro Impresa	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, avviato nel 2005, che ha investito nel capitale di rischio di PMI dell'Italia Centrale. Il Fondo detiene attualmente un solo asset residuale in portafoglio ed è prossimo alla liquidazione	5% 0,3 mln/€
8 Fondo Nord Ovest	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, istituito nel 2002, investito nel capitale di rischio di PMI del Nord Ovest d'Italia. In liquidazione	17,3% 0,1 mln/€
9 Fondo Arcadia Small Cap I	Fondo chiuso di private equity, attivo da agosto 2011, avente come target PMI localizzate principalmente nel Nord Italia	15,1% 0,07 mln/€
10 Fondo PPP Italia	Primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato al sostegno e allo sviluppo del Partenariato Pubblico Privato, nato dalla <i>partnership</i> tra Equiter (<i>advisor</i>) e Fondaco SGR (<i>gefia</i>), investito nel capitale di rischio di società concessionarie di infrastrutture e <i>SPV</i> per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In liquidazione	26,8% 0 mln/€

Le movimentazioni del portafoglio in corso d'anno

Nel corso del 2021, il portafoglio partecipativo di Equiter ha registrato un **decremento del 17%** passando dai 130,9 milioni di euro del 2020 ai **108 milioni di euro del 2021**. Tale dinamica è imputabile in prevalenza ai **rimborsi di capitale** effettuati dal **Secondo Fondo F2i**.



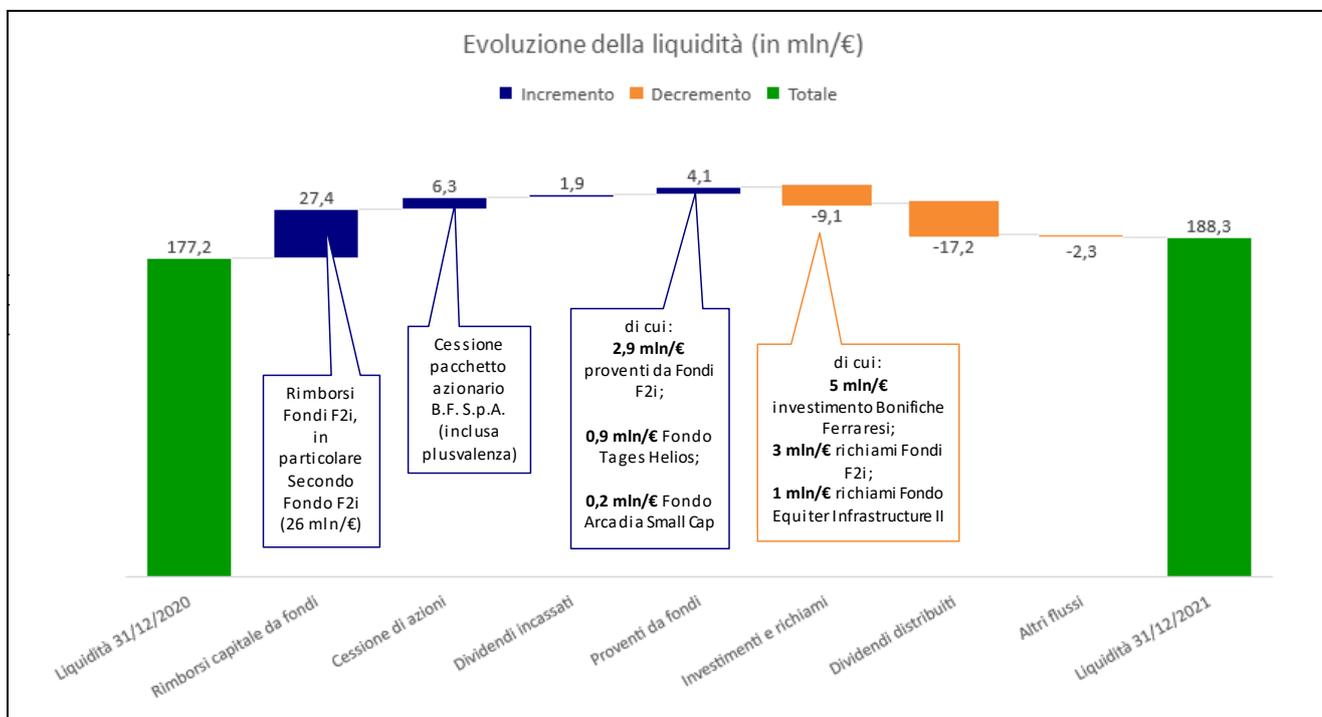
In particolare, il portafoglio è stato interessato dalle seguenti **movimentazioni**:

- **nuovi investimenti partecipativi per 5,6 milioni di euro:**
 - nel mese di novembre, Equiter ha acquisito n. 98.437 azioni **Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola** per un investimento complessivo di **5 milioni di euro**;
 - a fine anno, il pacchetto partecipativo di **Euganea Sanità S.p.A.** si è incrementato di **552mila euro** per effetto della **capitalizzazione degli interessi** relativi ai 2 finanziamenti soci in essere;
- **nuovi investimenti in fondi chiusi per 4,1 milioni di euro** (si tratta di richiami di impegni già sottoscritti, ad eccezione del Fondo Equiter Infrastructure II, la cui sottoscrizione per 50 milioni di euro è avvenuta in occasione del *first closing* a marzo 2021):
 - il **Terzo Fondo F2i** ha richiamato **2,4 milioni di euro** da impiegare in operazioni di acquisizione aventi come *target* un operatore logistico del porto di Monfalcone, una società attiva nel comparto dello stoccaggio di gas naturale e un gestore aeroportuale;
 - il **Fondo Equiter Infrastructure II** ha effettuato due richiami per un importo di **963mila euro**, destinati essenzialmente alla copertura dei costi di costituzione e gestione del nuovo FIA;
 - il **Secondo Fondo F2i** ha richiamato impegni per **605mila euro**, finalizzati alla copertura dell'*earn-out* da riconoscere ad ENEL per 2i Rete Gas e alla capitalizzazione di una società operante nel settore delle infrastrutture ICT per la realizzazione di un nuovo *Data Center*;
 - il **Fondo Innogest Capital II** ha richiamato **139mila euro** al fine di sostenere - oltre alle commissioni di gestione - ulteriori *round* di investimento in 4 società già in portafoglio;

- il **Fondo Arcadia Small Cap** ha effettuato richiami per **68mila euro**, destinati a coprire le spese di gestione;
- **disinvestimenti per 5 milioni di euro:**
 - nel mese di novembre, Equiter ha ceduto sul mercato la partecipazione detenuta nella società quotata **B.F. S.p.A.**, realizzando una **plusvalenza di 1,3 milioni di euro**;
- **rimborsi di capitale da fondi per 27,4 milioni di euro:**
 - il **Secondo Fondo F2i** ha distribuito **26 milioni di euro** a titolo di rimborso di capitale, derivanti essenzialmente dalla cessione al Gruppo Edison della partecipazione del 70% detenuta nel veicolo Ei Energie Speciali e dalla dismissione della quota posseduta in 2i Rete Gas;
 - il **Terzo Fondo F2i** ha effettuato rimborsi di capitale per **1,4 milioni di euro**, distribuendo liquidità riveniente dai flussi finanziari incassati dalle aziende partecipate;
 - il **Fondo Arcadia Small Cap** ha rimborsato **25 mila euro** in conto capitale, derivante dallo svincolo del conto *escrow* correlato alla cessione di una società partecipata specializzata nella produzione di nastri adesivi.

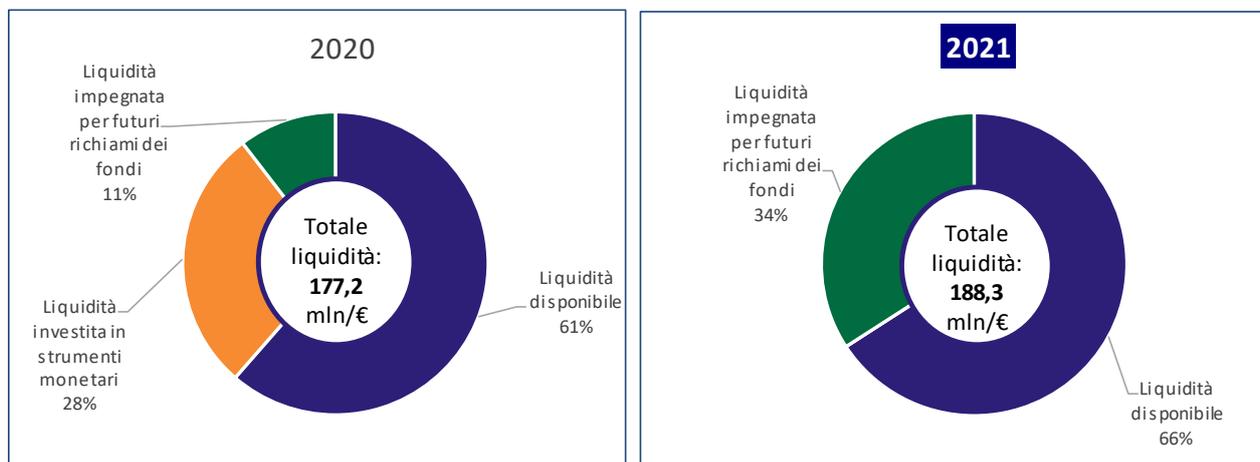
La liquidità disponibile

Nel corso del 2021, la **liquidità aziendale** è cresciuta del 6% passando dai 177,2 milioni di euro di fine 2020 ai **188,3 milioni di euro** di dicembre 2021. Su tale dinamica hanno influito in modo significativo le **distribuzioni effettuate dai fondi** in portafoglio, a titolo sia di capitale sia di provento.



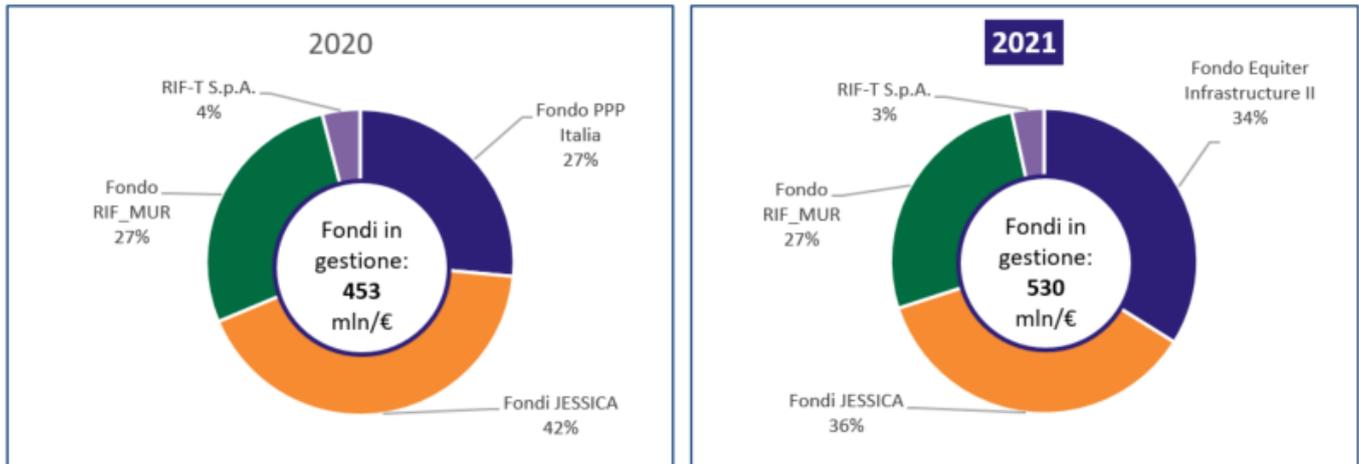
A fine esercizio, la liquidità è rappresentata esclusivamente dalle **giacenze su conto corrente**, in quanto l'investimento per 50 milioni di euro in *time deposit* è giunto a scadenza nel dicembre 2021.

La liquidità complessiva risulta per **124 milioni di euro disponibile per nuovi investimenti**, mentre per i restanti **64,3 milioni di euro** è destinata alla copertura di **impegni finanziari** legati ai *commitment* sui **fondi sottoscritti**, di cui **49 milioni** relativi al nuovo **Fondo Equiter Infrastructure II**.



2. La consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi

Nel corso del 2021, Equiter ha incrementato la dimensione dei **fondi di terzi in gestione** da 453 milioni a **530 milioni di euro (+77 milioni di euro / +17% vs 2020)**.



La positiva evoluzione è da attribuire essenzialmente a:

- avvio dell'operatività del **nuovo FIA Equiter Infrastructure II**, in collaborazione con Ersel Asset Management SGR, che in due *closing* - tra marzo e dicembre 2021 - ha sinora raccolto circa **180 milioni di euro di commitment** (+60 milioni di euro rispetto alla dotazione complessiva del Fondo PPP Italia, la cui fase di disinvestimento si è conclusa nel 2020);
- incremento della dotazione attribuita da BEI al **Fondo RIF** (+17 milioni di euro vs 2020).

2.1. Advisory a favore di SGR/Fondi specializzati in asset alternativi

- *Fondo di Investimento Alternativo Equiter Infrastructure II*

L'esercizio 2021 ha visto l'avvio dell'operatività del nuovo Fondo chiuso **Equiter Infrastructure II**, dedicato all'investimento in capitale di rischio di *asset* infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di **impatto sociale e ambientale** e di **intensità tecnologica**.

Equiter Infrastructure II, con una durata di 15 anni e una dimensione *target* di **400 milioni di euro**, si qualifica come FIA – Fondo di Investimento Alternativo di diritto italiano, mobiliare di tipo chiuso e riservato, rivolto a investitori professionali, italiani ed esteri, e ad alcuni selezionati *HNWI* (*High Net Worth Individuals*) e si propone di creare **ex ante e intenzionalmente** un modello di **crescita sostenibile ed inclusiva** che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (**SDGs – Sustainable Development Goals**).

La gestione del Fondo è affidata a Ersel Asset Management SGR S.p.A., mentre Equiter è **anchor investor** con un **investimento diretto di 50 milioni di euro** ed opera, in regime di esternalizzazione, quale **advisor esclusivo** e **outsourcer della SGR** con compiti e responsabilità specifiche a presidio di tutte le fasi del processo di selezione/investimento/valorizzazione.

Nei mesi di marzo e dicembre 2021, la SGR ha perfezionato **due closing** raccogliendo sottoscrizioni per circa **180 milioni di euro**, oltre che da Equiter da altri primari investitori istituzionali.

Fondo Equiter Infrastructure II – Infrastrutture, Innovazione, Impatto

Soggetti promotori	<ul style="list-style-type: none"> • Ersel Asset Management SGR • Equiter S.p.A. in qualità di anchor investor e advisor esclusivo in regime di esternalizzazione ai sensi dell'art. 50 del Provvedimento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019
Dimensioni del Fondo	<ul style="list-style-type: none"> • Target di raccolta fissato a 400 milioni di euro (<i>hard cap</i> a 500 milioni di euro) • Raccolta effettuata nel corso del 2021: 180 milioni di euro circa in 2 <i>closing</i> a marzo e a dicembre
Durata	La durata del Fondo è fissata in 15 anni (con possibilità di proroga di 3 anni)
Strategia di investimento	<p>La strategia del Fondo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in infrastrutture di piccole e medie dimensioni in Italia • <i>Equity ticket</i> per singolo <i>asset</i> tra 10 e 50 milioni di euro • Settori di intervento: infrastrutture sociali, energia, rigenerazione urbana, trasporti, turismo, gestione rifiuti, infrastrutture digitali • Strategia <i>Core/Core+</i> con focus su progetti <i>Late Greenfield / Brownfield</i> • Portafoglio a regime di 15 – 25 investimenti, con limite di concentrazione massima pari al 20% per singolo <i>asset</i> (elevabile al 25% con parere favorevole del Comitato Consultivo) • Processo di investimento integrato con principi di sostenibilità e di impatto sociale e ambientale • Focus su <i>asset</i> ad elevato contenuto di innovazione tecnologica
Periodo di investimento	Il periodo di investimento è stabilito in 5 anni dal primo <i>closing</i> (con possibilità di proroga di 2 anni)

I partner strategici del Fondo Equiter Infrastructure II

Le componenti di impatto e di innovazione del nuovo Fondo sono presidiate dal team di *advisory* di Equiter con il supporto di due *partner* strategici:

- **Fondazione LINKS - *Leading Innovation and Knowledge for Society***, ente strumentale di Compagnia di San Paolo fondato insieme al Politecnico di Torino, è l'**advisor** del Fondo **sui temi dell'innovazione**. Grazie alle competenze multidisciplinari, alla centralità nell'ecosistema locale/internazionale della ricerca e dell'innovazione, nonché al consolidato *network*, LINKS è in grado di eseguire valutazioni tecnologiche da abbinare a esigenze di mercato e di *business* in tutte le fasi dell'investimento: dallo *screening* preliminare alla *due diligence*, dal monitoraggio dello stato di avanzamento alla valorizzazione dell'innovazione in sede di *exit*.
- **TIRESIA - *Technology and Innovation REsearch on Social ImpAct*** - è partner del Fondo nella valutazione di impatto. Centro di ricerca internazionale attivo nel campo dell'innovazione, della finanza e dell'imprenditorialità per l'impatto sociale presso la *School of Management* del Politecnico di Milano, TIREZIA ha sviluppato competenze specifiche nel campo delle **metriche** e della **misurazione di impatto**, degli **strumenti di finanza di impatto** e dei **business models** riconducibili all'**impact economy**. TIREZIA fornisce supporto nella stima del potenziale di impatto dei *target* di investimento del Fondo, ne monitora l'evoluzione dei **Key Performance Indicators (KPIs)**, verificando i risultati finali di impatto.

- *RIF-T S.p.A.*

Nel corso del 2021 è **entrata a pieno regime** l'operatività della **piattaforma di investimento**, denominata **RIF-T**, dedicata all'investimento nel capitale di rischio di società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia, sulla scorta dei positivi risultati ottenuti da Equiter quale gestore del veicolo RIF/MUR nelle regioni del Centro-Sud Italia (vedi *infra*).

RIF-T è una **società per azioni interamente controllata da Equiter** e patrimonializzata da **Compagnia di San Paolo** attraverso la sottoscrizione di **Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)**⁴ per un importo fino a **18 milioni di euro**.

Nei confronti di RIF-T, veicolo privo di personale proprio, Equiter agisce in qualità di **consulente esclusivo**, incaricato dell'*origination*, della valutazione tecnico-scientifica e finanziaria dei progetti di ricerca, della strutturazione, dell'*execution*, della valorizzazione e successiva *exit* degli investimenti in *equity/quasi-equity*.

In linea con la *mission* di supportare le imprese con forte capacità innovativa fornendo **capitali "pazienti"** secondo logiche proprie della **finanza d'impatto**, nel corso del 2021 la Società ha perfezionato **2 investimenti**:

- **Enerbrain S.r.l., PMI innovativa torinese** che offre soluzioni avanzate di *Building Energy Management Systems* per l'**efficientamento energetico degli edifici**. Nel luglio 2021 RIF-T ha partecipato ad un *round* di 5 milioni di euro con primari operatori industriali (EDF, IREN), investendo **1 milione di euro** a fronte di una quota del **4,7% del capitale di Enerbrain**. L'intervento di RIF-T è indirizzato al sostegno delle attività di ricerca tra cui la progettazione IoT di sensori e attuatori, l'intelligenza artificiale e la *cybersecurity*;
- **Genenta Science S.p.A., start-up biotech**, *spin-off* dell'Ospedale San Raffaele di Milano, impegnata nello sviluppo di una **terapia genica** con cellule staminali **per il trattamento di tumori solidi**. Nel dicembre 2021, RIF-T ha partecipato all'IPO di Genenta Science sul mercato del NASDAQ, impiegando **1 milione di euro** corrispondente ad una quota di partecipazione al capitale di circa **0,5%**. L'IPO di Genenta al NASDAQ rappresenta il primo caso in assoluto di quotazione di una società *biotech* interamente italiana sul listino tecnologico americano.

Nel corso del 2021, RIF-T ha inoltre **deliberato** un terzo **intervento per massimi 2 milioni di euro** che prevede di perfezionare nel corso dei primi mesi del 2022.

⁴ Gli SFP sono uno strumento di finanziamento della S.p.A. emittente, diverso dall'*equity* ordinario, che attribuisce al portatore diritti patrimoniali e/o amministrativi. Gli SFP sono disciplinati dal codice civile agli art. 2346, comma 6, e art. 2351, comma 5.

2.2. Advisory per la gestione di fondi comunitari

Equiter svolge attività di consulenza per la gestione di **fondi comunitari per complessivi 332 milioni di euro**, destinati in parte a **progetti di ricerca e innovazione** (141 milioni) ed in parte allo **sviluppo urbano sostenibile** (191 milioni).

- *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" – Periodo di programmazione UE 2014-2020*
Risorse in gestione: 141 milioni di euro

Equiter è il **primo gestore** nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020** (PON R&I 2014-2020), in termini di **risorse assegnate ad un unico intermediario**.

Nell'ambito della *Call for Expression of Interest* promossa nel 2017 da BEI per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) avente ad oggetto parte dei fondi del PON R&I 2014-2020, Equiter si è aggiudicata la gestione di 124 milioni di euro, massimo importo assegnabile dal bando ad un singolo candidato, e ha quindi promosso la nascita di uno specifico **strumento finanziario**, denominato **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l. (RIF)**, che rappresenta oggi il **più grande fondo** dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione in Italia.

A dicembre 2021, in forza dei positivi risultati raggiunti dall'iniziativa, BEI e Equiter hanno sottoscritto un accordo aggiuntivo, a seguito del quale alla stessa Equiter sono stati assegnati in gestione ulteriori 17 milioni di euro, portando a **141 milioni di euro** l'ammontare complessivo della dotazione di RIF.

Fondo per la Ricerca e l'Innovazione - RIF S.r.l. – Strategia di investimento

Ambito geografico	8 Regioni Target del PON R&I 2014-2020: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Fino al 15% delle risorse possono essere investite sempre in Italia, al di fuori delle 8 Regioni Target.
Settori di intervento	12 Aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR): Aerospazio, <i>Agri-food</i> , <i>Blue Growth</i> (economia del mare), Chimica Verde, <i>Design</i> , creatività e <i>made in Italy</i> , Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, <i>Smart, Secure and Inclusive Communities</i> , Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale.
Progetti target	Progetti che prevedano attività di ricerca industriale (<i>Technology Readiness Level 2→4</i>) e/o sviluppo sperimentale (TRL 5→8), secondo la seguente scala di maturità tecnologica: <div style="text-align: center;"> <p>TRL 1 TRL 2 TRL 3 TRL 4 TRL 5 TRL 6 TRL 7 TRL 8 TRL 9</p> <p>Ricerca di base Ricerca industriale Sviluppo sperimentale - dimostrazione Prima produzione</p> </div> <p>Preferenza per i progetti che prevedono lo sviluppo/utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, le cd. Key Enabling Technologies (KETs): Biotecnologie Industriali, Fotonica, Materiali Avanzati, Micro/Nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati</p>
Destinatari finali	Grandi Imprese, <i>Mid-Caps</i> , PMI, Centri di Ricerca, Università, Altri soggetti pubblico-privati attivi nella ricerca.
Prodotti offerti	<ul style="list-style-type: none"> • Equity e quasi equity • Prestiti a medio-lungo termine nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Entrata a pieno regime nel 2019, l'operatività 2021 di RIF si è concretizzata nel perfezionamento di **5 progetti** di ricerca per un investimento nell'anno di **18,7 milioni di euro** che ha fatto salire a **14** gli **interventi sinora**

finanziati dallo strumento, per un ammontare complessivo di **88,4 milioni di euro** (pari al 63% dei 141 milioni a disposizione).

I risultati di RIF

Dalla costituzione dello strumento a fine dicembre 2021, **231 potenziali beneficiari** hanno manifestato interesse per il supporto finanziario offerto da RIF, registrandosi sul sito web appositamente sviluppato da Equiter – in qualità di *advisor e gestore* di RIF – al fine di garantire uniformità di accesso a favore di tutti i potenziali destinatari.

Più in particolare, sono state ricevute **130 proposte progettuali** attraverso la procedura di preselezione *online*. Su **44 progetti ritenuti meritevoli** di approfondimento, Equiter ha provveduto a svolgere - tramite il proprio *team* di risorse dedicato - valutazioni di carattere tecnico-scientifico e di sostenibilità finanziaria.

Questa articolata attività di analisi, confermata dal parere di coerenza programmatica rilasciato dal MUR – Ministero dell’Università e della Ricerca, ha portato sinora alla realizzazione di **14 operazioni** per un ammontare complessivo investito di **88,4 milioni di euro**.



I progetti realizzati

I **14 progetti** finanziati – di cui 6 localizzati in **Puglia**, 4 in **Campania**, 1 in **Basilicata**, 1 in **Calabria**, 1 in **Sardegna** e 1 sviluppato tra **Molise, Sardegna e Lazio** - spaziano dal comparto dei farmaci anti-obesità alle stampanti 3D, dallo sviluppo di strumenti diagnostici alla produzione aeronautica, passando per l’applicazione di tecnologie interattive, lo sviluppo di arti bionici e di piattaforme digitali per la ricerca e la pratica clinica, interessando prevalentemente le aree di specializzazione **Salute, Fabbrica intelligente e Aerospazio** e prevedendo l’utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, quali Materiali avanzati, Biotecnologie Industriali, Nanotecnologie e Sistemi manifatturieri avanzati.

Si evidenzia che il **70%** delle risorse investite è stato erogato a favore di **7** dei 14 progetti sotto forma di **strumenti equity e quasi-equity**, confermando tale modalità di investimento come quella maggiormente rispondente, rispetto agli strumenti di debito, alle necessità finanziarie espresse dai soggetti che intendono promuovere progetti di ricerca e innovazione in Italia.

Il team RIF di Equiter

Al fine di gestire in maniera efficace l'iniziativa RIF, garantendo un **approccio multidisciplinare** all'analisi dei progetti di ricerca, Equiter ha strutturato un innovativo team di *advisory* caratterizzato dalla **complementarietà delle competenze**, che si compone di:

- **2 Innovation Managers**, le cui competenze tecnologiche consentono di valutare i progetti sotto il profilo tecnico-scientifico su tutte le 12 Aree di Specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca, facendo ricorso all'*expertise* verticale di valutatori esterni tramite l'attivazione di processi di *Peer Review*;
- **Risorse interne** con specifiche competenze economico-finanziarie e legali, forti anche dell'esperienza maturata nell'ambito della gestione dei fondi comunitari europei (vedi *infra* Programma J.E.S.S.I.C.A.).

Nell'attività di *advisory* svolta a favore di RIF, Equiter si avvale inoltre del supporto e della collaborazione di:

- **Fondazione LINKS**, *partner* selezionato da Equiter in forza del *track record* maturato nella gestione di finanziamenti UE alla ricerca e all'innovazione; si evidenzia che LINKS è anche *partner* strategico di Equiter per quanto concerne il Fondo Equiter Infrastructure II (vedi *supra*);
- **Intesa Sanpaolo**, in continuità con quanto sperimentato con successo nell'ambito del Programma J.E.S.S.I.C.A., per il *network* di relazioni attivabile e l'offerta qualificata di servizi di natura bancaria.

- *Programma J.E.S.S.I.C.A. - Periodo di programmazione UE 2007-2013*
Risorse in gestione: 191 milioni di euro

J.E.S.S.I.C.A. - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - è un'iniziativa della Commissione Europea, realizzata in collaborazione con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel Periodo di programmazione 2007-2013, che **promuove lo sviluppo urbano sostenibile** mediante innovativi **strumenti finanziari** che si affiancano ai più tradizionali contributi a fondo perduto, nell'ottica di un **impiego "rotativo"** dei Fondi Strutturali europei.

Equiter è il **primo gestore di fondi J.E.S.S.I.C.A. a livello nazionale**: la Società è infatti *advisor* del Gruppo Intesa Sanpaolo per la gestione di 3 fondi di sviluppo urbano nelle **Regioni Sicilia, Campania e Sardegna**, per un ammontare complessivo di **191 milioni di euro**, oltre il 60% delle risorse J.E.S.S.I.C.A. attivate in Italia.

Le risorse J.E.S.S.I.C.A., gestite da Equiter a partire dal 2011, sono state erogate a **41 destinatari finali** per la realizzazione di **57 progetti di rigenerazione urbana** in Sicilia e Campania e di **efficientamento energetico** e sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile in Sardegna, **con rilevante impatto sociale ed ambientale** sul territorio delle **3 Regioni target**.

Essendo **conclusa la fase di investimento**, l'attività di Equiter svolta nel corso del 2021 si è concentrata prevalentemente sul **monitoraggio** e sulla **gestione** dei progetti già in portafoglio.

E' interessante rilevare che, a fine dicembre 2021, i **rientri finanziari complessivi** dagli investimenti effettuati nell'ambito del Programma hanno superato i **95 milioni di euro**, corrispondenti al **53% di quanto investito**.

Tali somme - oggi a disposizione delle Amministrazioni Locali per un loro auspicabile riutilizzo - confermano l'**efficacia** e l'**efficienza** di una soluzione che, in ultima istanza, delega la gestione dei Fondi Strutturali ad un intermediario di mercato che seleziona, struttura e gestisce investimenti pubblici "pazienti", in grado di restituire il capitale investito maggiorato di un rendimento di mercato, in un'ottica di piena **sostenibilità finanziaria** nel **medio-lungo termine**.



Kenji Poles

Sintesi dei risultati economici 2021

Conto economico riclassificato

Dati in euro	2021	2020	Var. %
Ricavi dal portafoglio investito	7.809.715	22.608.236	-65%
Ricavi da attività di advisory	4.899.439	3.369.459	45%
Ricavi da gestione liquidità	301.385	186.699	61%
Ricavi operativi	13.010.539	26.164.394	-50%
Costi per il personale, al netto di emolumenti e rimborsi personale distaccato	-1.990.738	-3.102.228	-36%
Costi per servizi	-968.900	-1.441.908	-33%
Costi per godimento beni di terzi	-68.890	-68.816	0,1%
Oneri diversi di gestione	-321.323	-246.664	30%
Costi operativi	-3.349.852	-4.859.615	-31%
Risultato della gestione operativa	9.660.687	21.304.779	-55%
Rettifiche di valore su portafoglio investito	-106.741	-2.047.511	-95%
Risultato ante-imposte	9.553.947	19.257.268	-50%
Imposte sul reddito correnti e anticipate	-1.676.600	-1.190.288	41%
Risultato d'esercizio	7.877.347	18.066.980	-56%
Cost to income ratio	25,7%	18,6%	

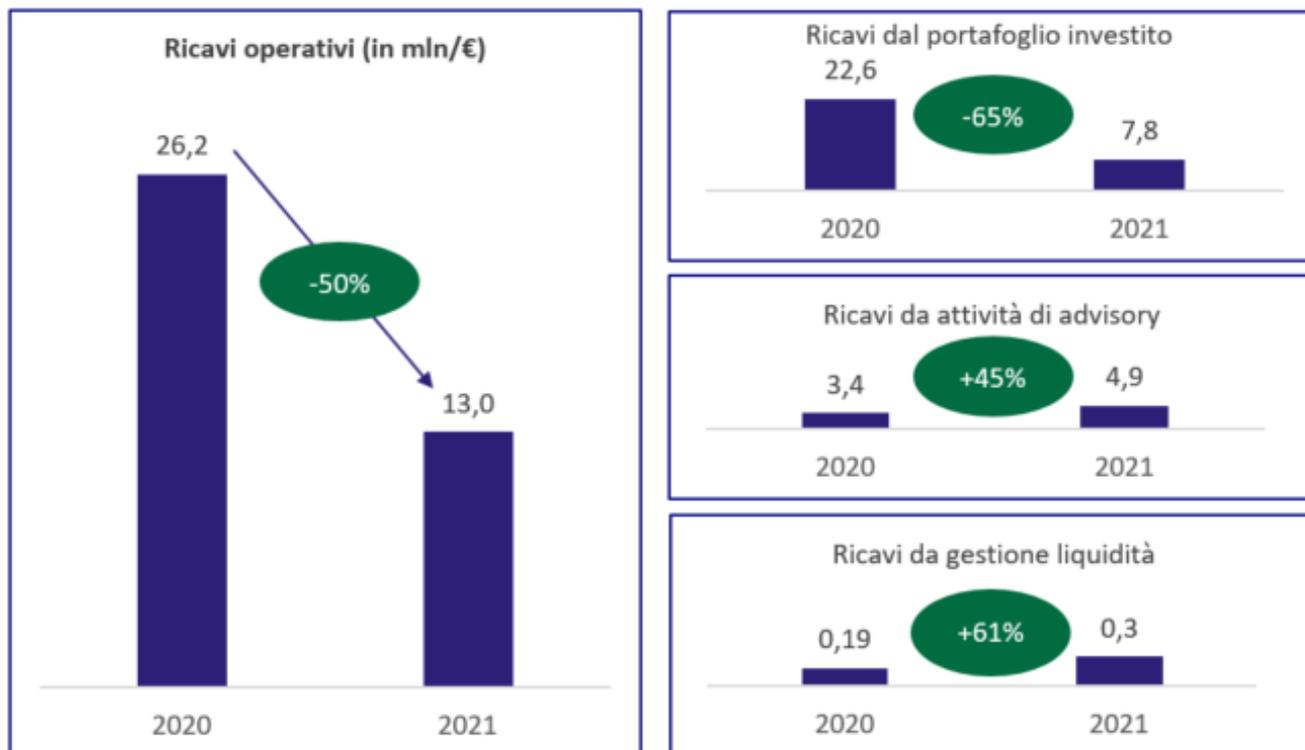
Nonostante il perdurare di uno scenario di mercato complesso, ancora segnato dalla persistenza dell'epidemia da Covid-19, Equiter ha chiuso l'esercizio 2021 raggiungendo – con un **utile netto di 7,9 milioni di euro** - gli obiettivi reddituali dell'ultimo anno del Piano d'Impresa 2019-2021.

Si evidenzia peraltro che i **risultati 2021** appaiono **non direttamente confrontabili** con l'esercizio precedente, contraddistinto dalla straordinarietà di eventi-chiave, quali la cessione della sub-holding Equiter Energia e la valorizzazione del Fondo PPP Italia, che nel bilancio 2020 si erano riflessi in maniera determinante sui ricavi dal portafoglio investito.

Tralasciando quindi l'effetto delle operazioni straordinarie sul dato 2020, è interessante osservare che a livello di ricavi emerge nel 2021 la **crescita del contributo dell'attività di advisory** al conseguimento dell'utile societario, confermando l'efficacia e la resilienza di un **revenue model diversificato**, che trova nell'attività di **gestione di fondi di terzi** un elemento distintivo nonché un valido supporto in funzione anticiclica.

I Ricavi operativi

I ricavi operativi per 13 milioni di euro derivano da 3 componenti:



1. **ricavi generati dal portafoglio investito per 7,8 milioni di euro**, su cui - a differenza del 2020, caratterizzato dal forte impatto di operazioni straordinarie - ha prevalso la componente dell'attività ordinaria, rappresentata da **proventi da fondi e dividendi** per un ammontare di **6 milioni di euro**, così ripartito:

- a. **4,1 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti da 4 dei 10 fondi in portafoglio:
 - i. **Terzo Fondo F2i**: 1,6 milioni di euro, principalmente derivanti dalla distribuzione dei dividendi rivenienti da F2i Energie Rinnovabili;
 - ii. **Secondo Fondo F2i**: 1,4 milioni di euro, ascrivibili ai dividendi incassati nel 2020 da F2i Energie Rinnovabili e 2i Rete Gas;
 - iii. **Fondo Tages Helios**: 0,9 milioni di euro;
 - iv. **Fondo Arcadia Small Cap**: 0,2 milioni di euro;
- b. **1,9 milioni di euro** relativi ai **dividendi**:
 - **IREN S.p.A.** ha effettuato una distribuzione di **1,9 milioni di euro**, che riflette un dividendo unitario sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente; Equiter ha inoltre incassato **29mila euro** da **B.F.** a titolo di dividendo.

A tali ricavi si aggiungono:

- **1,3 milioni di euro**, realizzati come **plusvalenza** dalla cessione delle **azioni** detenute nella quotata **B.F. S.p.A.**;
- **552mila euro** incassati a titolo di **interesse sui finanziamenti soci** in essere verso **Euganea Sanità S.p.A.**;

2. **ricavi da attività di *advisory* per 4,9 milioni di euro**, che evidenziano un significativo incremento rispetto al 2020 (+45%), in particolare per effetto dell'apporto commissionale di **1,7 milioni di euro** derivante dal **nuovo Fondo Equiter Infrastructure II**.

Nell'anno si è inoltre confermato importante il contributo rappresentato dalle **commissioni relative al Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (RIF)**, pari a **2,1 milioni di euro**, grazie all'incidenza della componente *equity* degli investimenti del portafoglio RIF.

Risulta in crescita rispetto al precedente esercizio l'apporto dato dalla gestione dei **fondi comunitari J.E.S.S.I.C.A. (805mila euro; +65% vs 2020)**, positivamente influenzato dal rimborso anticipato del finanziamento concesso al principale progetto dell'iniziativa J.E.S.S.I.C.A. Sicilia; come noto, infatti, essendo concluso il periodo di investimento, tali commissioni derivano dalla remunerazione delle attività di **monitoraggio e gestione** e sono calcolate sui rimborsi dei finanziamenti di tempo in tempo incassati.

Infine, nel 2021 è giunto a regime il contributo della gestione della piattaforma di investimento **RIF-T (300mila euro)**, avviata nel corso del 2020;

3. **proventi originati dalla gestione della liquidità per 301mila euro (+61% vs 2020)**, derivanti dagli interessi maturati sul *time deposit* di importo pari a 50 milioni di euro, sottoscritto nel giugno 2020 e giunto a scadenza nel dicembre 2021.

Cost Income Ratio e redditività

Nel 2021 i **costi operativi** sono risultati pari a **3,3 milioni di euro (-31% vs 2020)** e comprendono le remunerazioni fissa e variabile del personale dipendente e in distacco, e le spese di funzionamento, iscritte nei costi per servizi, in cui rientrano - *inter alia* - i costi per le consulenze, la remunerazione degli organi sociali e le prestazioni in *outsourcing* ricevute da Intesa Sanpaolo.

La contrazione dei costi rispetto al 2020 è spiegata essenzialmente dalla **minor incidenza della retribuzione variabile** del personale e dal **minor ricorso a consulenze professionali esterne**, effettuate nel 2020 a supporto dell'operatività straordinaria.

Tutto ciò considerato, il **Cost/Income Ratio** si è attestato a **25,7%**.

Il **risultato ante imposte** ha superato i **9,5 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** sugli investimenti in portafoglio per **107mila euro**, relative alle quote detenute nel Fondo Centro Impresa (rettifica: 86mila euro) e nel Fondo Nord Ovest (rettifica: 20mila euro).

Al netto di **imposte sul reddito** per **1,7 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto** di **7,9 milioni di euro**, in calo del 56% rispetto all'esercizio 2020, determinando un **ROE del 2,6% circa** che sale al **5,3%** se depurato dell'impatto dell'attivo liquido infruttifero.

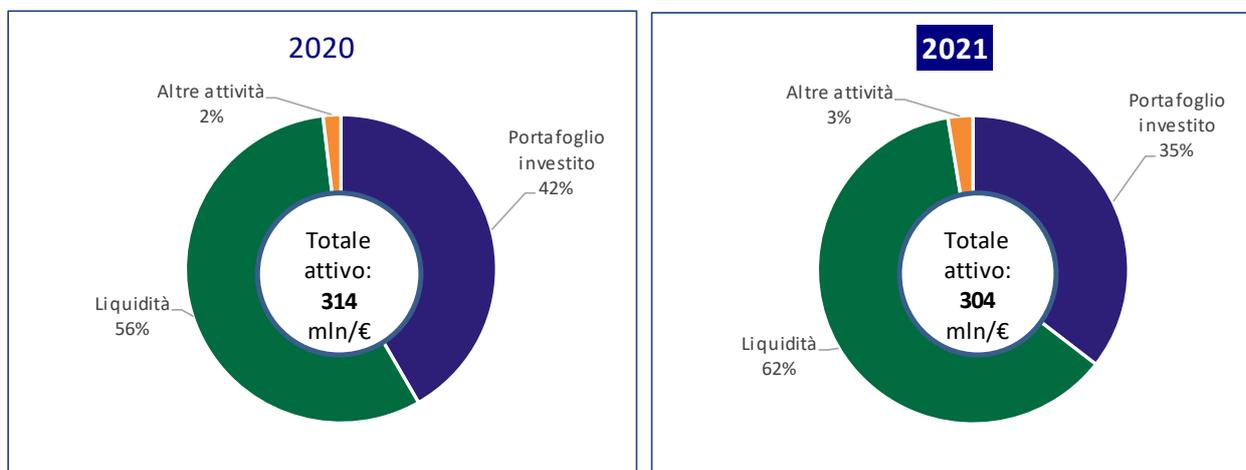
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2021

Stato patrimoniale riclassificato

Dati in euro	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
ATTIVITA'			
Portafoglio investito	108.029.920	130.869.716	-17%
Società	37.912.375	37.359.926	1%
IREN S.p.A.	18.519.906	18.519.906	0%
Euganea Sanità S.p.A. - equity	4.396.853	4.396.853	0%
Euganea Sanità S.p.A. - finanziamenti soci	9.445.642	8.893.168	6%
B.F. S.p.A.	-	4.999.999	-100%
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	4.999.975	-	n.c.
Planet Holding Ltd	500.000	500.000	0%
RIF-T S.p.A.	50.000	50.000	0%
Fondi chiusi	70.117.546	93.509.790	-25%
Fondo F2i III - Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture	24.744.410	23.741.735	4%
Fondo F2i II - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture	22.451.098	47.884.380	-53%
Fondo JVillage	8.540.675	8.540.675	0%
Fondo Tages Helios	7.897.253	7.897.253	0%
Fondo Innogest Capital II	5.018.407	4.879.807	3%
Fondo Equiter Infrastructure II	962.944	-	n.c.
Fondo Centro Impresa	314.628	401.055	-22%
Fondo Nord Ovest	119.779	140.093	-15%
Fondo Arcadia Small Cap	68.353	24.793	176%
Fondo PPP Italia	-	-	n.c.
Liquidità (saldo c/c e strumenti monetari)	188.290.244	177.205.955	6%
Altre attività	7.884.439	5.802.088	36%
Totale attività	304.204.603	313.877.758	-3%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	300.912.243	310.184.895	-3%
Capitale sociale	150.004.017	150.004.017	0%
Riserve e utile portato a nuovo	143.030.879	142.113.897	1%
Risultato di periodo	7.877.347	18.066.980	-56%
Altre passività e fondi	3.292.360	3.692.864	-11%
Totale passività	304.204.603	313.877.758	-3%

Solida base di liquidità e portafoglio di qualità, dal lato attivo, ed **elevata patrimonializzazione e assenza di debito bancario**, dal lato passivo, conferiscono anche nel 2021 alla struttura patrimoniale di Equiter una **forte resilienza**.

A fine 2021 l'attivo patrimoniale risulta pari a **304 milioni di euro**, mostrando una significativa incidenza della componente liquidità.



In sintesi, l'attivo si compone di:

- **disponibilità liquide per 188,3 milioni di euro** depositate sul c/c della Società;
- **portafoglio investito per 108 milioni di euro**, che include quote sottoscritte di fondi chiusi di investimento e partecipazioni societarie;
- **altre attività per 7,9 milioni di euro**, la cui voce maggiormente significativa è costituita da crediti commerciali per 7,4 milioni di euro.

L'attivo patrimoniale trova sostanziale copertura nel **patrimonio netto** che ammonta a **300,9 milioni di euro** e comprende capitale sociale per 150 milioni di euro, riserve per 143 milioni e utile di esercizio per 7,9 milioni di euro.

Le **altre passività e fondi**, pari a **3,3 milioni di euro**, accolgono:

- debiti verso personale dipendente e distaccato;
- passività fiscali;
- fondi rischi e oneri;
- debiti verso fornitori, tra cui consulenti professionali esterni e Intesa Sanpaolo per servizi resi nel corso del 2021.

Personale e organizzazione

Personale

A fine 2021, la struttura operativa di Equiter, che si distingue per **flessibilità e complementarità di competenze ed expertise**, si avvale di **20 risorse (16 FTE)**, attive nella sede di Torino e negli uffici di Roma e Napoli. Nel dettaglio, il personale è costituito da 11 dipendenti (9 nel 2020) e 9 distaccati, di cui 6 a tempo parziale.

In continuità con la strategia aziendale perseguita a partire dal 2019, anche nel corso del 2021 si è incrementato il numero dei dipendenti diretti di Equiter, favorendo il rafforzamento organizzativo e di *business* tramite l'**assunzione di 2 nuove risorse** a tempo indeterminato sulla piazza di Torino, di cui una *senior* dedicata al presidio degli investimenti diretti e l'altra chiamata ad occuparsi della gestione del personale.

Si segnala inoltre che in corso d'anno si è provveduto a consolidare l'*Advisory Team* del Fondo Equiter Infrastructure II, sottoscrivendo un contratto di **consulenza strategica e organizzativa e supporto specialistico** con un professionista di consolidata esperienza nell'individuazione e valorizzazione di opportunità di investimento infrastrutturale.

Organizzazione

Con riferimento agli aspetti organizzativi, si fa presente che parte delle **funzioni amministrative e di supporto** (quali la gestione dei sistemi informativi, la tutela aziendale, la gestione tecnico-immobiliare, la comunicazione interna e l'amministrazione del personale in distacco) sono gestite in *outsourcing* ricorrendo a servizi prestati da Intesa Sanpaolo S.p.A., disciplinati in uno specifico contratto di servizio rivisto annualmente.

In particolare, tenuto conto che i propri uffici sono dislocati in immobili di proprietà di Intesa Sanpaolo, si evidenzia che Equiter ha affidato alla Direzione Tutela Aziendale della Banca l'attività di consulenza tecnica, organizzativa e normativa relativamente alle tematiche di **salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro** ai sensi del D.Lgs 81/08, di **tutela ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed **energy management** ai sensi della L. 10/91 e del D.Lgs. 102/14.

Si segnala che nel marzo 2021 è stato **aggiornato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** della Società, allo scopo di tenere conto dei nuovi reati contro la Pubblica Amministrazione "entrati" nel catalogo del D.Lgs. 231/2001 e di migliorare il raccordo della sezione relativa alle segnalazioni di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*) con i flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, si informa che la Società si è dotata - a partire dal 1° novembre 2021 - di "**Regole per lo svolgimento del Lavoro Flessibile**" da applicare tramite la stipula di accordi individuali con i dipendenti che ne facciano richiesta con conseguente sostituzione della vigente procedura semplificata per lo *Smart Working* introdotta con D.L. n. 6 del febbraio 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 co.2 n.1 c.c.)

In considerazione della natura delle attività svolte, si fa presente che la Società non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e infragruppo (art. 2428 co.2 n.2 c.c.)

Anche nel 2021, non essendo provvisto di personale proprio, il veicolo societario **RIF-T S.p.A.**, di cui Equiter detiene l'intero capitale sociale, si è avvalso dei servizi di consulenza e amministrativi prestati da Equiter, secondo quanto pattuito nel contratto di *advisory* sottoscritto in data 23 luglio 2020.

Si segnala inoltre che Equiter detiene un'interessenza in **Euganea Sanità S.p.A.**, rappresentata dalla partecipazione del 40,5% del capitale sociale e dalle quote di due finanziamenti soci, per un investimento complessivo pari a 13,8 milioni di euro (inclusivo degli interessi attivi sui finanziamenti soci, capitalizzati). Al riguardo, si fa presente che, in forza della rilevanza del pacchetto azionario rilevato, Equiter esprime un componente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Azioni proprie (art. 2428 co.2 n.3 e 4 c.c.)

La Società non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428 co.2 n.6 bis c.c.)

Gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario sono adeguati alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 co.2 n.5 c.c.)

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2021 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mese di febbraio 2022 ha visto il grave deterioramento dei rapporti tra la Russia e l'Ucraina, con il coinvolgimento e la condanna delle azioni russe di gran parte dei governi occidentali. L'**inattesa invasione dell'Ucraina** su vasta scala **da parte della Russia** costituisce un **elemento di forte discontinuità in uno scenario macroeconomico** che cominciava a beneficiare di una **situazione pandemica in netto e rapido miglioramento** in gran parte dell'Area Euro, creando una **notevole incertezza** con conseguenze legate sia all'aumento dei prezzi del petrolio e del gas naturale e alla grande volatilità innescata su tutti i listini, sia, negli scenari peggiori, ad una vera e propria **stagflazione**, cioè bassa crescita accompagnata da prezzi al consumo in salita.

In questa fase così delicata i timori riguardano appunto sia l'inflazione sia la crescita economica. Si prevede infatti che le **pressioni inflazionistiche**, che hanno continuato ad aumentare nel corso della seconda metà del 2021 e in questo inizio del 2022, con la tensione concentrata su uno degli snodi più importanti della produzione energetica a livello mondiale, peggiorino e che la guerra in Ucraina porti a un **rallentamento dell'attività economica**: la fiducia dei consumatori e delle imprese potrebbe diminuire e gli investimenti potrebbero essere rimandati minando così le attese di una solida ripartenza dell'economia post-Covid, legate in Europa alle straordinarie misure di sostegno e rilancio del pacchetto di aiuti "*Next Generation EU*".

A livello italiano, le attuali proiezioni macroeconomiche rimangono condizionate allo stimolo considerevole derivante dalle misure finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**. Il **PNRR**, approvato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa "*Next Generation EU*", apre infatti **opportunità di investimento e di sviluppo senza precedenti** secondo 3 direttrici di trasformazione - digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale - e rappresenta una sfida complessa per l'intero Sistema Paese, anche in considerazione della stringente tempistica di attuazione (fine 2026).

In questo difficile contesto di mercato, caratterizzato da un elevato grado di incertezza, Equiter intende sfruttare le **caratteristiche resilienti** del proprio *Business Model* e candidarsi alla **gestione di parte delle risorse del PNRR** partecipando a **bandi di prevedibile pubblicazione**, dove potrà far leva sulle proprie competenze e sull'*expertise* maturate nei comparti degli investimenti infrastrutturali e dell'innovazione tecnologica e nella gestione dei fondi europei in logica «*repayable*».

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile netto di esercizio di 7.877.346,58 euro che si propone di destinare come segue:

Dati in euro	
Dividendi agli Azionisti (<i>dividendo unitario: 0,04985 euro</i>)	7.477.700,25
Assegnazione del 5% dell'utile a Riserva legale (ex art. 20 dello Statuto)	393.867,33
Assegnazione del restante importo alla Riserva "Utili portati a nuovo"	5.779,00

Torino, 16 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione





Kenji Furuta

Nota integrativa

Bilancio al 31 dicembre 2021

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: EQUITER – INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.

Sede: PIAZZA SAN CARLO 156 TORINO TO

Capitale sociale: 150.004.017,00 euro

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TO

Partita IVA: 11294050015

Codice fiscale: 11294050015

Numero REA: 1201860

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 649960

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: EQUITER - INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.725	9.269
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>7.725</i>	<i>9.269</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	28.416.733	28.416.758
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>28.466.733</i>	<i>28.466.758</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	9.445.642	8.893.168
esigibili entro l'esercizio successivo	9.445.642	8.893.168
<i>Totale crediti</i>	<i>9.445.642</i>	<i>8.893.168</i>
3) altri titoli	70.117.546	93.509.790
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>108.029.921</i>	<i>130.869.716</i>
Totale immobilizzazioni (B)	108.037.646	130.878.985
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.364.074	3.554.235
esigibili entro l'esercizio successivo	7.364.074	3.554.235
5-bis) crediti tributari	-	1.567.666
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.567.666
5-ter) imposte anticipate	96.847	252.534
5-quater) verso altri	17.886	146.546
esigibili entro l'esercizio successivo	17.886	146.546
<i>Totale crediti</i>	<i>7.478.807</i>	<i>5.520.981</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	188.290.198	177.205.910
3) danaro e valori in cassa	45	45
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>188.290.243</i>	<i>177.205.955</i>

	31/12/2021	31/12/2020
Totale attivo circolante (C)	195.769.050	182.726.936
D) Ratei e risconti	397.907	271.837
Totale attivo	304.204.603	313.877.758
Passivo		
A) Patrimonio netto	300.912.242	310.184.894
I - Capitale	150.004.017	150.004.017
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	139.511.624	139.511.624
IV - Riserva legale	3.260.913	2.357.564
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	50.983	50.981
Totale altre riserve	50.983	50.981
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	207.358	193.728
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.877.347	18.066.980
Totale patrimonio netto	300.912.242	310.184.894
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.362	21.305
4) altri	392.000	1.011.753
Totale fondi per rischi ed oneri	414.362	1.033.058
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.885	29.526
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	317.538	515.082
esigibili entro l'esercizio successivo	317.538	515.082
12) debiti tributari	607.818	565.740
esigibili entro l'esercizio successivo	607.818	565.740
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.181	50.011
esigibili entro l'esercizio successivo	68.181	50.011
14) altri debiti	1.672.906	1.499.447
esigibili entro l'esercizio successivo	1.672.906	316.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.183.284
Totale debiti	2.666.443	2.630.280
E) Ratei e risconti	167.671	-
Totale passivo	304.204.603	313.877.758

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.899.439	3.369.459
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	190.953	42.886
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>190.953</i>	<i>42.886</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.090.392</i>	<i>3.412.345</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.420	1.163
7) per servizi	1.865.796	2.884.166
8) per godimento di beni di terzi	84.119	80.218
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	913.464	1.242.238
b) oneri sociali	287.301	364.458
c) trattamento di fine rapporto	52.552	42.435
d) trattamento di quiescenza e simili	1.057	1.063
e) altri costi	12.548	12.612
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.266.922</i>	<i>1.662.806</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.545</i>	<i>1.545</i>
14) oneri diversi di gestione	318.846	161.102
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.539.648</i>	<i>4.791.000</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.550.744	(1.378.655)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	14.001.806
altri	3.155.912	1.809.136
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>3.155.912</i>	<i>15.810.942</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	552.473	278.073

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	552.473	278.073
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.101.330	6.519.220
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	301.385	186.699
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	301.385	186.699
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.955.188	6.983.992
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.156	111.500
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.156	111.500
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	8.109.944	22.683.434
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	106.741	2.047.511
<i>Totale svalutazioni</i>	106.741	2.047.511
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(106.741)	(2.047.511)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	9.553.947	19.257.268
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.520.913	1.236.493
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.671
imposte differite e anticipate	155.687	(49.876)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.676.600	1.190.288
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.877.347	18.066.980

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.877.347	18.066.980
Imposte sul reddito	1.676.600	1.190.288
Interessi passivi/(attivi)	(4.954.032)	(6.872.492)
(Dividendi)	(3.155.912)	(8.344.559)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.274.510)	(7.466.383)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>169.493</i>	<i>(3.426.166)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.057	901.063
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.545	1.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	106.741	2.047.511
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	14.359	12.716
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>123.702</i>	<i>2.962.835</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>293.195</i>	<i>(463.331)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.809.839)	(402.053)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(197.544)	228.952
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(126.070)	(235.622)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	167.671	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.494.379	1.650.608
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.471.403)</i>	<i>1.241.885</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.178.208)</i>	<i>778.554</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.401.559	6.872.492
(Imposte sul reddito pagate)	(1.085.259)	(1.448.613)
Dividendi incassati	3.155.912	8.344.559
(Utilizzo dei fondi)	(619.753)	(708.247)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>5.852.459</i>	<i>13.060.191</i>

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.674.251	13.838.745
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.294.616)	(35.672.386)
Disinvestimenti	33.854.653	14.938.552
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	24.560.037	(20.733.834)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(17.150.000)	(15.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.150.000)	(15.500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.084.288	(22.395.089)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	177.205.910	199.600.935
Danaro e valori in cassa	45	109
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	177.205.955	199.601.044
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	188.290.198	177.205.910
Danaro e valori in cassa	45	45
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	188.290.243	177.205.955
Di cui non liberamente utilizzabili		50.000.000
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo di Contabilità (i "principi contabili OIC") e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La società Equiter è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1, del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da quote di fondi comuni di investimento sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per la cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti nel rispetto del principio della competenza temporale; i costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare, le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito, si forniscono le informazioni sulle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi sostenuti per la realizzazione e la registrazione del logo "Equiter".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.180	6.180
Valore di bilancio	9.269	9.269
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.545	1.545
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.545)</i>	<i>(1.545)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.449	15.449

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.724	7.724
Valore di bilancio	7.725	7.725

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, da titoli costituiti da quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nonché da crediti di natura finanziaria verso le società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.000	28.416.758	28.466.758	93.509.790
Valore di bilancio	50.000	28.416.758	28.466.758	93.509.790
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.999.974	4.999.974	4.294.641
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.999.999	4.999.999	27.686.884
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	106.741
Totale variazioni	-	(25)	(25)	(23.498.984)
Valore di fine esercizio				
Costo	50.000	28.416.733	28.466.733	70.224.287

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Svalutazioni	-	-	-	106.741
Valore di bilancio	50.000	28.416.733	28.466.733	70.117.546

Partecipazioni

Le variazioni registrate nella voce "Partecipazioni" sono dettagliate nella tabella che segue.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Imprese controllate				
RIF-T S.p.A.	50.000	0	0	50.000
Totale A	50.000	0	0	50.000
Altre imprese				
Iren S.p.A.	18.519.906	0	0	18.519.906
Planet Holding Ltd	500.000	0	0	500.000
B.F. S.p.A.	4.999.999		4.999.999	0
Euganea Sanità S.p.A.	4.396.853		0	4.396.853
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola		4.999.974		4.999.974
Totale B	28.416.758	4.999.974	4.999.999	28.416.733
Totale generale A+B	28.466.758	4.999.974	4.999.999	28.466.733

La Società ha perfezionato la cessione della propria partecipazione nella società B.F. S.p.A., iscritta in bilancio al costo storico di euro 4.999.999 e ceduta per un corrispettivo di complessivi euro 6.274.509, registrando una plusvalenza di euro 1.274.510 e l'acquisizione di una partecipazione dell'1,25% nella Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola.

Altri titoli

Le variazioni registrate nella voce "Altri titoli" sono descritte nella tabella che segue:

Fondi comuni di investimento	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Proventi	Valore finale
Fondo Centro Impresa	401.054	0	0	86.427	0	314.627
Fondo Arcadia Small Cap	24.793	68.354	-24.793	0	0	68.354
Fondo Innogest Capital II	4.879.806	300.203	-161.603	0	0	5.018.406
Fondo F2i II	47.884.381	605.465	-26.038.748	0	0	22.451.098

Fondo J Village	8.540.675	0	0	0	0	8.540.675
Fondo Nord Ovest	140.092	0	0	20.314	0	119.778
Fondo F2i III	23.741.736	2.357.675	-1.355.000	0	0	24.744.411
Fondo Tages Helios	7.897.253	0	0	0	0	7.897.253
Fondo Equiter Infrastructure II	0	962.944	0	0	0	962.944
Totale	93.509.790	4.294.641	-27.580.144	106.741	0	70.117.546

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono costituiti dai richiami di investimento, mentre i decrementi sono rappresentati dai rimborsi di capitale e/o dalle svalutazioni della posizione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	8.893.168	552.474	9.445.642	9.445.642
Totale	8.893.168	552.474	9.445.642	9.445.642

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, di euro 9.445.642, include i finanziamenti soci vantati nei confronti della partecipata Euganea Sanità S.p.A.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate. Si precisa che nella tabella sono riportati i dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società partecipata (bilancio al 31 dicembre 2020).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RIF-T S.p.A.	TORINO (TO)	12315210018	50.000	(204.833)	2.845.168	50.000	100,000	50.000
Totale								50.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

In particolare, il valore di iscrizione delle partecipazioni di Equiter non è superiore al *fair value*, quest'ultimo individuato applicando alla singola partecipazione i metodi riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Metodo di valutazione <i>fair value</i>
Iren S.p.A.	quotazioni di mercato
Planet Holding Ltd	prezzo aumento di capitale maggio 2021
Euganea Sanità S.p.A.	prezzo acquisizione interessenza luglio 2020
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	prezzo acquisizione interessenza novembre 2021

Altri titoli

Con riferimento alle quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, si riporta nella tabella seguente il *fair value* complessivo del portafoglio fondi.

Valore di bilancio	Fair value	Differenza	Metodo di Valutazione
70.117.546	133.740.452	63.622.906	Net asset value

Attivo circolante

Di seguito si forniscono le informazioni sulle voci dell'Attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito, si analizzano i movimenti dei crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.554.235	3.809.839	7.364.074	7.364.074
Crediti tributari	1.567.666	(1.567.666)	-	-
Imposte anticipate	252.534	(155.687)	96.847	-
Crediti verso altri	146.546	(128.660)	17.886	17.886

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale	5.520.981	1.957.826	7.478.807	7.381.960

La voce “**Crediti verso clienti**” accoglie crediti di natura commerciale per complessivi euro 7.364.074, di cui euro 532.106 per fatture da emettere.

La voce “**Crediti verso altri**” accoglie i crediti per distacchi di personale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	177.205.910	11.084.288	188.290.198
danaro e valori in cassa	45	-	45
<i>Totale</i>	<i>177.205.955</i>	<i>11.084.288</i>	<i>188.290.243</i>

La voce accoglie il saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso Intesa Sanpaolo (euro 188.290.198) e la consistenza di cassa (euro 45).

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	270.576	(270.576)	-
Risconti attivi	1.261	396.646	397.907
Totale ratei e risconti attivi	271.837	126.070	397.907

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, come risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	397.907
	Totale	397.907

I risconti attivi si riferiscono alla quota di costi di competenza di futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito, sono esposte le informazioni relative al Patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	150.004.017	-	-	-	-	150.004.017
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	-	-	-	-	139.511.624
Riserva legale	2.357.564	-	903.349	-	-	3.260.913

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Varie altre riserve	50.981	-	-	2	-	50.983
Totale altre riserve	50.981	-	-	2	-	50.983
Utili (perdite) portati a nuovo	193.728	-	13.631	(1)	-	207.358
Utile (perdita) dell'esercizio	18.066.980	(17.150.000)	(916.980)	-	7.877.347	7.877.347
Totale	310.184.894	(17.150.000)	-	1	7.877.347	300.912.242

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contribuzione	50.983
Totale	50.983

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.004.017	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	Capitale	A;B	139.511.624
Riserva legale	3.260.913	Utili	B	3.260.913
Varie altre riserve	50.983	Utili	E	-
Totale altre riserve	50.983	Utili	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	207.358	Utili	A;B;C	207.358

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	293.034.895			142.979.895
Quota non distribuibile				142.772.537
Residua quota distribuibile				207.358
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva contribuzione	50.983	Utili	A;D
Totale	50.983		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale in conformità all'art. 2430 del codice civile e alla riserva sovrapprezzo azioni poiché detta riserva non può essere distribuita, ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	21.305	1.057	-	1.057	22.362
Altri fondi	1.011.753	392.000	1.011.753	(619.753)	392.000
Totale	1.033.058	393.057	1.011.753	(618.696)	414.362

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie il fondo oneri per premi anzianità, che si è proceduto ad adeguare per euro 1.063.

La voce "Altri fondi" accoglie il fondo premi da destinare al personale in ragione dei risultati conseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.526	14.359	14.359	43.885
Totale	29.526	14.359	14.359	43.885

Debiti

Di seguito, vengono espresse le informazioni relative ai debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	515.082	(197.544)	317.538	317.538
Debiti tributari	565.740	42.078	607.818	607.818
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.011	18.170	68.181	68.181
Altri debiti	1.499.447	173.459	1.672.906	1.672.906
Totale	2.630.280	36.163	2.666.443	2.666.443

I **debiti verso fornitori** accolgono i debiti di natura commerciale, di cui euro 300.534 per fatture e note credito da ricevere.

I **debiti tributari** accolgono i debiti verso Erario per IRES (euro 367.660), per ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo (euro 116.107), per IRAP (euro 67.994) e IVA (euro 56.057).

Gli **altri debiti** sono costituiti, prevalentemente, dal debito verso il personale interno e in distacco per il sistema incentivante (euro 1.183.284), dal debito verso Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo per il personale in distacco (euro 252.123) nonché dal debito verso gli ex quotisti del Fondo PPP Italia (euro 202.062).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	167.671	167.671
Totale ratei e risconti passivi	167.671	167.671

I risconti passivi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio successivo del provento per l'attività di *advisory* verso la società controllata RIF-T S.p.A.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione è così composto:

	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.899.439	3.369.459
Ricavi e proventi diversi	190.953	42.886
Totale	5.090.392	3.412.345

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente relativi all'attività di *advisory* prestata in favore di società incaricate dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di investire fondi comunitari rientranti nel Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e nel Programma J.E.S.S.I.C.A.

La voce Ricavi e proventi diversi accoglie l'utilizzo per esuberanza del fondo premi per il personale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio in chiusura sono così composti:

	Anno 2021	Anno 2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.420	1.163
Costi per servizi	1.865.796	2.884.166
Costi per il godimento di beni di terzi	84.119	80.218
Costi per il personale	1.266.922	1.662.806
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
Oneri diversi di gestione	318.846	161.102
Totale	3.539.648	4.791.000

I costi per servizi accolgono principalmente gli oneri relativi al personale in distacco (euro 882.236), le spese per consulenze tecniche (euro 445.451), gli emolumenti degli organi sociali (euro 296.768) e le spese per consulenze amministrative e fiscali (euro 50.291).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Sono presenti dividendi per euro 1.881.402, di cui euro 1.851.990 distribuiti da IREN S.p.A. ed euro 29.412 distribuiti da B.F. S.p.A.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi

Proventi da partecipazioni da altre imprese	1.274.510
---	-----------

I proventi da partecipazioni da altre imprese sono costituiti dalla plusvalenza derivante dalla cessione di B.F. S.p.A.

Si segnala inoltre che la voce "Altri proventi finanziari" include i proventi da quote di fondi comuni di investimento chiusi iscritte nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (euro 4.101.330), i proventi da crediti finanziari verso società partecipate iscritti tra le immobilizzazioni (euro 552.473), nonché gli interessi attivi maturati sul *time deposit* (euro 301.385).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" di complessivi euro 1.156 include gli interessi passivi su ravvedimenti operosi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio sono state operate svalutazioni sulle quote detenute in fondi comuni di investimento chiusi per complessivi euro 106.741, di cui euro 86.427 sul Fondo Centro Impresa ed euro 20.314 sul Fondo Nord Ovest, come precedentemente illustrato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono riepilogate nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Imposte correnti	1.520.913	1.236.493
Imposte relative a esercizi precedenti	0	3.671
Imposte differite: IRES	0	0

Imposte differite: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0	0
Totale imposte differite	0	0
Imposte anticipate: IRES	-94.334	-223.455
Imposte anticipate: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	250.021	173.579
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0	0
Totale imposte anticipate	155.687	-49.876
Totale imposte	1.676.600	1.190.288

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile. In particolare, si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	403.530	-
Differenze temporanee nette	(403.530)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(252.534)	-

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	155.687	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(96.847)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi a deducibilità differita	30.000	(30.000)	-	-	-	-	-
Altri	10.473	1.057	11.530	24,00	2.767	-	-
Fondo Oneri personale	1.011.753	(619.753)	392.000	24,00	94.080	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio e alle risorse finanziarie generate dall'attività operativa e di disinvestimento nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	5	3	9	20

A fine 2021, Equiter ha in forza 11 dipendenti (di cui 3 dirigenti, 5 quadri direttivi e 3 impiegati). La Società si avvale, inoltre, di 9 distaccati da Intesa Sanpaolo e da Compagnia di San Paolo, di cui 6 a tempo parziale. Tali risorse sono state inserite nella tabella che precede nella voce "Altri dipendenti".

Nel complesso la Società può contare su **16 risorse FTE**.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	204.904	68.500

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 7 maggio 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.810	15.810

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 29 aprile 2019, ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2019-2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	150.004.017	150.004.017	150.004.017	150.004.017

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.624.050
di cui reali	1.624.050
Impegni	64.312.300
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie reali si riferiscono al pegno su azioni a favore delle banche finanziatrici, esistente sull'intero pacchetto azionario detenuto da Equiter in Euganea Sanità S.p.A., avente un valore nominale complessivo di euro 1.624.050.

Al 31 dicembre 2021 sussistono impegni contrattualizzati di investimento verso OICR per complessivi euro 64.312.300, così dettagliati:

FONDI	Quota %	Totale Impegni residui Equiter al 31/12/2021
Fondo Equiter Infrastructure II	27,82%	49.037.056
Fondo F2i II	7,24%	10.761.855
Fondo F2i III	1,25%	2.326.475
Fondo Arcadia Small Cap	15,09%	1.346.890
Fondo Innogest Capital II	9,28%	792.494
Fondo Tages Helios	3,16%	47.530
TOTALE		64.312.300

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2021 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 7.877.346,58:

- euro 393.867,33 alla riserva legale;
- euro 7.477.700,25 a dividendo soci (*dividendo unitario: 0,04985 euro*);
- euro 5.779,00 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 16 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Carla Patrizia Ferrari



EQUITER S.p.A.

Sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale Euro 150.004.017 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice fiscale 11294050015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C. sull'esercizio 2021

Signori Azionisti,

diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ricordando che al Collegio Sindacale è attribuita, ex art. 2403 del Codice Civile, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, mentre la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-*bis* del Codice Civile è demandata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci in data 7 maggio 2021 e scadrà al termine del triennio con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2021 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile d'esercizio di euro 7.877.347, alla cui formazione hanno concorso i ricavi e i costi analiticamente indicati nel Conto economico dell'esercizio e diffusamente illustrati sia nella Relazione sulla gestione, nei paragrafi di sintesi dei risultati economici e dei dati patrimoniali, sia nella Nota integrativa, alla sezione Conto economico.

Il Bilancio è stato redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa è stata redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente i principi contenuti nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Diamo altresì atto che al Collegio Sindacale è stato affidato l'incarico di Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune sulla base di una pianificazione annuale impostata su un approccio *risk based*.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- riunioni periodiche volte all'acquisizione di informazioni, dati e documenti, anche attraverso il confronto con le funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- riunioni periodiche con il rappresentante della società di consulenza manageriale AKP3 S.r.l, a cui è stata affidata in outsourcing l'attività di audit;

- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

2.1 Frequenza e numero delle riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale ha partecipato nel corso dell'esercizio 2021 all'Assemblea degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, Codice Civile, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio sindacale ha tenuto complessivamente cinque riunioni nel corso dell'esercizio 2021 e due riunioni nel corso dell'esercizio 2022 fino alla data odierna. Si è altresì proceduto ad incontrare i responsabili delle principali funzioni aziendali della Società e mantenuto un costante collegamento con la Società di revisione legale.

2.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle decisioni assunte dall'organo delegato, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine al rispetto dei limiti deliberativi e di autonomia.

2.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella Relazione sulla gestione, sezione "Altre informazioni", e nella Nota integrativa, sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate", nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile. Gli Amministratori precisano che si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Non ci risultano operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o parti terze.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione legale

La Società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di revisione legale e, a tal riguardo, osserviamo che essa non reca rilievi, né richiami di informativa.

2.5 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti di alcuna natura al Collegio Sindacale.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

L'incarico conferito alla KPMG S.p.A. si riferisce all'attività di revisione legale dei conti svolta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed è in scadenza per compiuto periodo.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non risultano altri incarichi di cui all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla Società di revisione legale, alle entità appartenenti alla rete della medesima, a soci, Amministratori, a componenti degli organi di controllo e a dipendenti della Società di revisione legale stessa e delle Società da essa controllate o a essa collegate.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri e proposte rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

2.10 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del generale principio di diligenza nella gestione della Società, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della

documentazione e delle informazioni ricevute e acquisite dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione e analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi. L'attività del Collegio è stata indirizzata alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della conformità delle stesse a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte stesse.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e sull'evoluzione della stessa, e non abbiamo osservazioni da riportare.

Parte delle funzioni amministrative e di supporto organizzativo sono gestite in outsourcing ricorrendo a servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.a., con particolare riferimento alle funzioni di gestione dei sistemi informativi, tutela aziendale, gestione tecnico-immobiliare, comunicazione interna e amministrazione del personale distaccato.

La Società è dotata del Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

La Società è dotata di un proprio Codice Etico, di un Codice Interno di Comportamento, di un Manuale delle procedure riguardanti le spese amministrative, la

gestione della comunicazione esterna e il regolamento per la remunerazione, l'incentivazione e la formazione del personale.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia tramite lo scambio di informazioni con la Società di revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2021 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione legale.

La Società di revisione, in particolare, ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza

o limitazioni nelle verifiche condotte; la relativa relazione al Bilancio 2020 non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e ai documenti che lo compongono.

Con riferimento al Bilancio 2021 non abbiamo osservazioni o proposte da formulare sul bilancio stesso, sulla sua approvazione e sulla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dagli Amministratori, che sono dunque suscettibili, per quanto di nostra competenza, di approvazione da parte degli Azionisti.

Torino, 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Prof. Avv. Enrico GROSSO (Sindaco Effettivo)



Prof. Eugenio Mario BRAJA (Sindaco Effettivo)



Dott. ssa Claudia MARGINI (Sindaco Effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Equiter S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Equiter S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Equiter S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte



del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Equiter S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

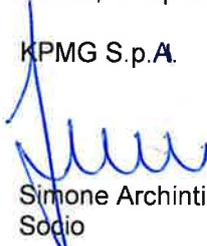
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Simone Archinti
Socio